



lezioni  
di  
**Storia**  
Festival

NAPOLI 27 febbraio · 1 marzo 2020

SECONDA EDIZIONE

noi e loro



LEZIONI DI STORIA FESTIVAL

noi e loro

## Segreteria del Festival

### Associazione Culturale A Voce Alta - Spazio libreria Laterzagorà nel Teatro Bellini

Patrizia Cotugno, Antonella Cristiani, Rosa Di Sarno, Giulia Milanese, Marinella Pomarici, Rosa Sessa

Via Conte di Ruvo 14, Napoli  
info@lezionidistoriafestival.it  
Tel. 377 3818055 (10:00-13:00/16:00-19:00)

## Ufficio stampa

### Ufficio Stampa Editori Laterza per Lezioni di Storia Festival

Nicola Attadio  
Dir. 06 45465302  
Cell. 346 4936539  
attadio@laterza.it

Camilla Carabini  
Dir. 06 45465334  
Cell. 347 9573802  
carabini@laterza.it

### Ufficio Stampa Scabec per Lezioni di Storia Festival

Raffaella Leveque  
Caterina Piscitelli  
Cell. 331 9551994  
press@lezionidistoriafestival.it

## www.lezionidistoriafestival.it

Il **programma centrale** del Festival, format evidenziati in colore rosso, è progettato dagli Editori Laterza insieme ai partner. Il **programma partecipato**, format in nero, è composto da incontri progettati dagli altri enti/soggetti che collaborano al Festival.

Per gli eventi segnalati con  è previsto un servizio di traduzione simultanea. Gli organizzatori del Lezioni di Storia Festival di Napoli si riservano la facoltà di apportare modifiche al programma dopo la stampa della presente pubblicazione. Le informazioni sul programma, i cambiamenti dell'ultima ora, gli spostamenti di luogo in caso di pioggia o altro, gli eventi sospesi o soppressi sono costantemente aggiornati sul sito [www.lezionidistoriafestival.it](http://www.lezionidistoriafestival.it), oppure possono essere richiesti presso il punto informativo aperto nei giorni del Festival, o via e-mail all'indirizzo [info@lezionidistoriafestival.it](mailto:info@lezionidistoriafestival.it).

### L'ingresso a tutti gli eventi è libero fino ad esaurimento posti.

È consigliabile prenotarsi online, per tutti gli incontri, all'indirizzo [www.lezionidistoriafestival.it](http://www.lezionidistoriafestival.it) a partire dal 13 febbraio. Le prenotazioni online si chiuderanno il 23 febbraio alle ore 13:00.

I biglietti per gli eventi del Festival a ingresso gratuito che si svolgeranno presso il Teatro Bellini si potranno ritirare a partire dal 23 febbraio presso il botteghino del teatro, nei seguenti orari: dal lunedì al sabato 10:30-13:30/16:00-19:00; domenica 10:30-13:00.

Per l'ingresso in sala, in tutti i luoghi del Festival, verrà data la precedenza a chi è in possesso di prenotazione, che ha validità entro mezz'ora prima dell'inizio dell'evento.

Per informazioni:

[info@lezionidistoriafestival.it](mailto:info@lezionidistoriafestival.it)

Tel. 377 3818055

(10:00-13:00/16:00-19:00)

e libreria Laterzagorà nel Teatro Bellini (17:00-20:30)

### Piero Sorrentino introduce e coordina gli incontri al Teatro Bellini.

Si ringrazia la **Scuola Superiore Meridionale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II** e i suoi dottorandi che presenteranno gli appuntamenti in programma:

Daniele Alessi  
Marjorie Carvalho De Souza  
Chiara Ceccarelli  
Ersilia Fiore  
Daphne Grieco  
Cristiano La Lumia  
Fabrizio Martone  
Anna Nasser  
Ester Camilla Peric  
Serena Picarelli  
Bernardino Pitocchelli  
Oriana Pulcrano  
Ludovica Taurisano  
Lorenzo Toscano

2020

seconda edizione

NAPOLI

27 febbraio | 1 marzo

Dopo il successo della prima edizione – che ha visto la partecipazione di migliaia di persone agli incontri e alle discussioni con storici e intellettuali di calibro internazionale, dando il segno di quanta voglia ci sia di conoscenza e di riflessione – la Regione Campania non poteva che rinnovare il suo appoggio alla casa editrice Laterza e dare con la Scabec il suo supporto organizzativo a quello che è diventato un appuntamento che entusiasma e coinvolge anche i più giovani.

C'è poi la scelta del tema di quest'anno – 'Noi e loro' – che è, per chi fa politica, di straordinaria attualità: l'idea di un 'noi' inteso come una società allargata e inclusiva, l'idea di un'identità forte che non è però un limite all'altro, sono pilastri di un sistema democratico moderno. E allo stesso tempo la scelta del 'loro' come elemento di integrazione e di diversità da condividere si contrappone a chi vuol far ricadere in questa diversità il disagio e i problemi di una società che si ripiega su se stessa senza capire che è giunto il momento di rinnovarsi.

Nei giorni del Lezioni di Storia Festival ascolteremo grandi personalità e accademici che ci daranno spunti per riflettere. Se la storia e il suo racconto possono indicarci gli errori del passato, è dalla formidabile partecipazione a festival come questo o nella spontanea aggregazione di giovani in piazza che possiamo – anzi dobbiamo – capire le nuove strade da intraprendere. Perché la cultura, quella condivisa, quella del 'noi e loro, insieme' è forse davvero l'unico percorso sul quale ritrovarsi.

**Vincenzo De Luca**

Presidente della Regione Campania

«La storia del genere Homo Sapiens [...] può essere raccontata come una serie di progressivi innalzamenti del livello di integrazione della società [...]. Ad ogni passaggio, i contenuti della categoria 'noi' si espandevano sempre più rispetto a 'loro': al resto dell'umanità, vicina o lontana, ma sommariamente collocata nella categoria degli estranei – altri, stranieri, sconosciuti, insomma 'non noi' – quasi sempre stereotipati come nemici, effettivi o potenziali».

Così descrive lo sviluppo della società Zygmunt Bauman nel suo ultimo libro *Retrotopia*, partendo dalla storia. D'accordo con la Regione Campania e con i nostri partner, abbiamo pensato di fare del tema 'Noi e loro' il filo conduttore del Festival.

Dopo lo straordinario successo della prima edizione, dedicata alla funzione stessa della conoscenza del passato, abbiamo pensato a come – dall'antichità a oggi – barbari e civilizzati, cristiani e musulmani, élites e popolo, giovani e adulti, uomini e donne si siano di volta in volta divisi e definiti per differenza. Lo abbiamo fatto utilizzando anche questa volta i più diversi linguaggi – dalla letteratura all'arte, dal cinema alla musica – e attraversando i più diversi campi di attività, dalla politica all'economia, dalla religione allo sport...

Negli incontri del Festival la storia ancora una volta si rivelerà come una grande trama di racconti affascinanti. E insieme come una provocazione continua alla nostra intelligenza del presente, uno stimolo potente a riflettere anche sulle nostre certezze identitarie.

Come ha scritto un grande storico dell'antichità, Jean-Pierre Vernant, «l'altro ci dice qualcosa su noi stessi, ci costruisce perché è diverso. Con la sua differenza ci mette in questione».

**Giuseppe Laterza**

Editore

*giovedì 27 febbraio*



**APERTURA**

10.30  
Teatro Bellini

VINCENZO DE LUCA

**IDENTITÀ, DIVERSITÀ E  
INCLUSIONE**

introduce GIUSEPPE LATERZA

intervengono **MARINELLA POMARICI**  
e **GABRIELE RUSSO**

coordina **PIERO SORRENTINO**

**I VOLTI  
DEL POTERE**

12.00  
Teatro Bellini

EMILIO GENTILE

**UOMINI E CAPORALI.  
LA STORIA SECONDO TOTÒ**

Nel teatro, nel cinema, nelle poesie, e persino nelle canzoni, il principe Antonio de Curtis ha espresso con chiarezza la sua visione del mondo. Secondo Totò, da sempre sul palcoscenico della vita si muovono due categorie di persone, gli uomini e i caporali, i potenti e i deboli, i cattivi e i buoni, i furbi e i fessi. Perciò Totò non amava la storia, contro la quale tutta la sua arte è una dissacrante rivolta.

**IN QUESTIONE**

16.00  
Accademia

MARCO MERIGGI

**LE ÉLITES ITALIANE  
DA CAVOUR AD OGGI**

Le radici della distanza tra élites e popolo nella storia d'Italia affondano nell'età moderna, ma il tema assunse una drammatica evidenza soprattutto nel Risorgimento. Al momento dell'Unificazione, gli italiani e le italiane erano in larga parte analfabeti e le élites intellettuali e politiche parlavano, dunque, in gran parte per se stesse e tra se stesse. Con il tempo, nonostante la scolarizzazione di massa, le élites italiane sono restate per lunghi tratti alquanto chiuse in se stesse.

## I MAESTRI

16.00  
Museo  
Archeologico  
Nazionale

## DOMENICO CONTE

### TRA NAPOLI E LUBECCA. L'IDEA DI EUROPA DI BENEDETTO CROCE E THOMAS MANN

Benedetto Croce e Thomas Mann furono legati dall'idea di Europa. A Mann, Croce dedicò la sua *Storia d'Europa* (1932) utilizzando parole tratte dall'*Inferno* di Dante: i demoni novecenteschi stavano in agguato. Pur consapevoli del tramonto dell'Occidente e della *finis Europae*, i due rappresentanti della «nobiltà dello spirito» furono alla ricerca di un'idea di Europa che fosse degna del suo passato e all'altezza delle sfide del futuro.

## ORIZZONTI

17.00  
Biblioteca  
Universitaria  
di Napoli

## VALERIO PETRARCA, CARMINE PISANO

### NOI E GLI ALTRI: COSTRUZIONI SIMBOLICHE DELL'IDENTITÀ NEL MONDO ANTICO E MODERNO

a cura della Biblioteca Universitaria  
di Napoli

introduce **RAFFAELE DE MAGISTRIS**

Chi sono gli altri? Come si distinguono da noi? Se articoliamo queste domande in contesti sociali da noi lontani nel tempo o nello spazio, è più facile vedervi riflessi condizionamenti, scelte e abitudini che ci accompagnano inconsapevolmente nella vita vissuta, fino a scoprire che niente è così dinamico quanto ciò che chiamiamo, a torto o a ragione, l'«identità».



## IL MONDO A NAPOLI

17.30  
Teatro Bellini

## JOHN FOOT

### UNA CITTÀ NEL PALLONE: IL MITO MARADONA

Il 29 aprile 1990 il Napoli di Maradona conquista il suo secondo scudetto. Due mesi dopo, il 3 luglio del 1990, l'Argentina di Maradona vince ai rigori una lunghissima semifinale che si gioca a Napoli... Due date memorabili nella storia di un mito moderno.

## NOI E GLI ANTICHI

18.00  
Museo Madre

## MASSIMO OSANNA

### VICINI E LONTANI. POMPEI 79 D.C.

La città ricoperta dalla lava del Vesuvio nel 79 d.C., e restituita al mondo nel Settecento, ospita una società complessa, per molti versi assai prossima alla nostra. Ripercorrere le percezioni dei nostri antenati pompeiani da parte dei moderni — da Goethe a Cocteau — ci offre l'occasione di ragionare sul rapporto tra noi e il nostro passato più lontano.



## GRANDI RACCONTI

18.00  
Accademia

ALESSANDRO MARZO MAGNO

### DA VENEZIA A ISTANBUL. IN VIAGGIO CON UN ALBERO DI GALEA

Un abete del Cadore, nelle Prealpi bellunesi, giunge nell'arsenale di Venezia dove diventa albero di galea e quindi viaggia fino al Bosforo, incontrando genti e culture. Il primo incrocio è quello tra montagna e mare, poi con i diversi popoli che vivono lungo la costa dell'Adriatico orientale, infine con Costantinopoli, crocevia tra Oriente e Occidente.

La lezione sarà accompagnata dai disegni dal vivo di Salvatore Petta dell'Accademia di Belle Arti di Napoli.

## ORIZZONTI

18.00  
Istituto Cervantes

JOSÉ VICENTE QUIRANTE RIVES

### NAPOLI E LA SPAGNA TRA PAROLE E PIETRE

a cura dell'Istituto Cervantes di Napoli

introduce **FERRAN FERRANDO MELIÀ**

I napoletani conoscono quello che è stato il rapporto storico e culturale tra la monarchia ispanica e il regno napoletano, ma è possibile raccontarlo con parole diverse e con uno sguardo nuovo, rivolto alle tracce che testimoniano a Napoli un passato così prolifico che giunge fino ai nostri giorni?

## GRANDI RACCONTI

21.00  
Teatro Bellini

AMEDEO FENIELLO,  
ALESSANDRO VANOLI

### IL NEMICO SIAMO NOI

Interventi musicali di **DOLORES MELODIA**  
e **CARLO MASCILLI MIGLIORINI**

Dai barbari tedeschi, ai francesi e agli spagnoli, fino ai terroni meridionali, in un gigantesco effetto domino che ci appartiene e costituisce la nostra essenza, multipla e complessa, nel passato della nostra Penisola, al centro di tutto c'è sempre stato lui: il Nemico. E la sua storia racconta meglio di qualunque altra cosa chi siamo e cosa siamo diventati. Un susseguirsi secolare, dove le culture si sono sedimentate e la paura è diventata oblio. Sino a quando ciascuno degli antichi invasori si è ritrovato a temere nuovi barbari. Perché i nemici degli italiani, oggi, sono gli italiani.



*venerdì 28 febbraio*



**LA STORIA  
A SCUOLA**

9.00

Teatro Bellini

**STUDENTI ALL'OPERA**

Sette scuole (liceo classico Vittorio Emanuele II-Garibaldi, liceo classico Jacopo Sannazaro, liceo classico Umberto I, liceo classico Adolfo Pansini, liceo scientifico Eleonora Pimentel Fonseca, istituto tecnico Galileo Ferraris, istituto tecnico Augusto Righi) che hanno lavorato sul tema 'Noi e loro', presenteranno il risultato dei laboratori nelle forme di video, PowerPoint, reading, musica. Saranno presenti Paolo Di Paolo, Amedeo Feniello, Olindo De Napoli, Guido D'Agostino.

**IN QUESTIONE**

10.00

Liceo Vittorio Emanuele II -  
Garibaldi

**MICHELE COLUCCI,  
ENRICO PUGLIESE**

**NOI EMIGRATI, LORO IMMIGRATI?**

Nell'Italia contemporanea – dalla metà dell'Ottocento a oggi – tante e diverse forme di mobilità si sono affiancate e intrecciate. Migrazioni verso l'estero, migrazioni interne, immigrazioni dall'estero, partenze, ritorni si sono inseguiti e ripetuti, modificando profondamente la nostra società, e in particolare il rapporto tra Sud e Nord.

**GRANDI RACCONTI**

11.00

Accademia

**OLINDO DE NAPOLI**

**DONNA NERA, UOMO BIANCO.  
STORIE DI COLONIALISMO  
ITALIANO**

Nel luglio 1937 il soldato Giovanni M. fu processato ad Addis Abeba in quanto colpevole di intrattenere una "relazione di indole coniugale" con la giovane lesci. Secondo la propaganda fascista le donne nere non erano altro che oggetti, usati per lo sfogo di un mero bisogno sessuale dei bianchi. Ma era proprio così? Qual era il ruolo delle cosiddette "madame", che siamo in grado di ricostruire al di là delle immagini stereotipate?

## GRANDI RACCONTI

11.00

Museo Madre

ELENA BACCHIN

### DA NISIDA A CORK. LO STRAORDINARIO VIAGGIO DEI PRIGIONIERI POLITICI NAPOLETANI

Nel dicembre 1858, dopo aver trascorso quasi dieci anni nelle carceri napoletane, 66 prigionieri politici furono inviati in esilio perpetuo negli Stati Uniti. Tra loro c'erano politici di fama, come Carlo Poerio e Luigi Settembrini. La nave che trasportava in America i prigionieri fu dirottata e condotta in Irlanda, suscitando grande entusiasmo nell'opinione pubblica britannica. Nel rapporto tra regimi autoritari e liberali, tra sistemi penali e diritti si sviluppa una storia che sembra un romanzo.

## IN QUESTIONE

12.00

Teatro Bellini

EVA CANTARELLA

### SAFFO COME TUTTI. LA BISESSUALITÀ NEL MONDO ANTICO

Esiste un aspetto dell'amore greco che è stato per secoli ignorato: in quel mondo, infatti, per gli uomini, era normale avere rapporti sessuali sia con le donne che con altri uomini. Siamo abituati a pensare che una sola donna, Saffo, praticasse normalmente la bisessualità. Non era così, anche a causa di alcuni valori condivisi da quella cultura.

## IN QUESTIONE

12.30

Accademia

ALBERTO MARIO BANTI

### BUONI E CATTIVI. DAI TRE PORCELLINI A JOKER

Nel cinema come nella letteratura, nei fumetti come nelle parole delle canzoni, l'industria americana ha costruito il nostro immaginario: al centro lo scontro tra i cattivi che minacciano la comunità e i buoni che la salvano.

## IL MONDO A NAPOLI

16.00

Accademia

MATTEO PALUMBO

### VIAGGIO A NAPOLI DA GOETHE A PIOVENE

Gli stranieri che arrivano a Napoli guardano la città con occhi speciali. Descrivono paesaggi, ambienti e modi di vivere che sono per loro originali e sorprendenti. Da Goethe a Stendhal e Piovene, le testimonianze di questi viaggiatori delineano un luogo che, nel bene e nel male, possiede un'identità inconfondibile. Le loro osservazioni disegnano un volto della città che può risultare nuovo anche per i suoi stessi abitanti.

## NOI E GLI ANTICHI

16.00

Museo

Archeologico  
Nazionale

LAURA PEPE

### COSE DELL'ALTRO MONDO. I GRECI E I LORO DEI

Anche i Greci credevano nell'esistenza di un paradiso terrestre in cui mortali e immortali – in una mitica età dell'oro – vivevano insieme, e da cui a un certo punto i mortali furono cacciati. Da allora, gli dei vivono in un mondo diverso, altro; eppure, quella raggiunta indipendenza finisce per trasformarsi in una strettissima dipendenza reciproca. Le divinità copiano i mortali; li amano, li odiano, li invidiano. In che cosa, allora, il loro mondo è altro?



**IN QUESTIONE**

16.00  
Teatro Bellini

ALESSANDRO BARBERO,  
ANTONIO CARIOTI,  
GIOVANNI CARLETTI,  
SIMONETTA FIORI,  
TITTI MARRONE

**CHI FA L'AGENDA DELLA STORIA?**  
coordina **PAOLO DI PAOLO**

Negli ultimi anni il ruolo della storia nei media è molto cresciuto: ma come? Fanno discutere i risultati della ricerca o gli anniversari? Incidono sulla pubblica opinione più i libri degli storici o i romanzi, le fiction televisive e i film?

**ORIZZONTI**

16.00  
Fondazione  
Banco di Napoli

VALENTINO PETRUCCI

**L'ALTRO NELL'UTOPIA**  
a cura della Fondazione Banco di Napoli  
introduce **ORAZIO ABBAMONTE**

Fin dal Cinquecento, da Tommaso Moro, la scrittura utopica è stata il mezzo attraverso cui l'Occidente ha descritto la sua concezione dell'Altro e dell'Altrove, appena scoperti da esploratori e mercanti. La letteratura utopica diventa dunque lo 'specchio' su cui si riflettono paure e speranze dell'immaginario europeo. La relazione mira a descrivere le tappe salienti di questo incontro/scontro tra culture differenti e spesso inconciliabili.

**ORIZZONTI**

16.00  
Institut  
Français Napoli

ALAIN LAMASSOURE

**L'INSEGNAMENTO DELLA STORIA  
IN EUROPA, TRA RICONCILIAZIONE  
E CONFLITTO**

a cura dell'Institut Français Napoli

introduce **LAURENT BURIN DES  
ROZIERES**

Qual è il ruolo dell'insegnamento della storia di fronte ai cambiamenti in corso nei vari paesi d'Europa, di fronte alle loro analogie e differenze, nel quadro dei processi di trasformazione sociale e politica che investono il mondo contemporaneo? Quali i metodi didattici capaci di rispondere alle nuove esigenze dei giovani e di una società complessa?

**ORIZZONTI**

16.30  
Complesso Museale  
dei Girolamini

FRANCESCO COTTICELLI,  
PAOLOGIOVANNI MAIONE,  
AURELIO MUSI

**NAPOLI È TUTTO IL MONDO**

a cura della Fondazione Pietà de' Turchini

Racconto della grande stagione teatrale e musicale del XVII secolo, alle origini del mito della città spettacolo. Musica e teatro, oggi come ieri, sono lo specchio, la sensibile cartina di tornasole di un mondo intero: microcosmo che contiene lo spirito di un tempo storico, mezzo straordinario per decifrarne cultura, gusti, mode.

Interventi musicali dell'In-Canto di Partenope diretto da Davide Troia:

O. di Lasso / *Saccio na cosa*

G.D. da Nola / *Chi la gagliarda donne vo' imparare*

O. di Lasso / *Canta Giorgia*

N. Sabino / *No cchiù Ciccillo mio*

## ORIZZONTI

16.30  
Piccolo Bellini

CHRISTIANE LIERMANN

### L'ITALIA SULLE PAGINE DEI GIORNALI TEDESCHI TRA GLI ANNI '60 E '80

a cura del Goethe-Institut Napoli e in  
collaborazione con Villa Vigoni - Centro  
italo-tedesco per il dialogo europeo

introduce **MARIA CARMEN MORESE**

L'Italia è molto presente sulle pagine dei  
giornali tedeschi tra il 1968 e il 1978, in  
particolare viene scoperta l'Italia politica  
prima trascurata e viene dedicato molto  
spazio alla questione del comunismo.

## IN QUESTIONE

17.00  
Museo Madre

SIMONA COLARIZI

### GIOVANI CONTRO. CONFLITTI TRA GENERAZIONI NEL NOVECENTO

"Uccidere il padre" è una cruda metafora  
usata in psicoanalisi per definire una  
tappa inevitabile nel processo di crescita  
dall'adolescenza all'età matura dei  
giovani alla ricerca della propria identità.  
Nella storia del Novecento italiano, in  
tre momenti cruciali – prima guerra  
mondiale, Resistenza e Sessantotto –,  
la rottura generazionale acquista anche  
un significato politico di contestazione al  
mondo creato dai padri.

## ORIZZONTI

17.00  
Palazzo Serra  
di Cassano

ALESSANDRO COLOMBO

### IL RITORNO DELLA GUERRA CIVILE

a cura dell'Istituto Italiano per gli Studi  
Filosofici

introduce **GEMINELLO PRETEROSSÌ**

La guerra civile non è un fatto  
marginale, storicamente anacronistico e  
geograficamente periferico, ma un evento  
abnorme rivelatore delle basi non normali

su cui poggia ogni ordine politico, sia  
interno sia internazionale. Oggi il rischio  
di una rottura interna torna nuovamente  
a crescere, insieme al declino dell'ordine  
politico e giuridico varato nel secondo  
dopoguerra e rilanciato in modo velleitario  
alla fine della guerra fredda. Anche per  
questa ragione, la guerra civile merita  
di essere presa nuovamente sul serio.  
Dietro la retorica della normalità, sta infatti  
crescendo lo spazio della contrapposizione  
estrema tra identità.

## IN QUESTIONE

17.30  
Museo  
Archeologico  
Nazionale

MAURIZIO VIROLI

### NAZIONALISTI E PATRIOTI

Nella letteratura accademica e nel  
linguaggio comune, 'patriottismo' e  
'nazionalismo' sono considerati concetti  
equivalenti eppure possono e devono  
essere distinti. Il linguaggio del patriottismo  
è stato usato nei secoli per rafforzare o  
suscitare l'amore per le istituzioni politiche  
e il modo di vita che sostengono la libertà  
comune di un popolo, in una parola, la  
repubblica; il linguaggio del nazionalismo,  
nato in Europa nel tardo Settecento,  
fu elaborato per difendere e rafforzare  
l'unità e l'omogeneità etnica, linguistica e  
culturale di un popolo.

## GRANDI RACCONTI

18.00  
Accademia

GIANNI MURA, GIUSEPPE SMORTO

### AMORE E GUERRA. IL ROMANZO DELLO SPORT

Il mestiere di ultrà va ormai oltre le curve  
degli stadi: il calcio ha sdoganato forme di  
contrapposizione anche violente. Eppure  
nella storia italiana lo sport è stato anche  
luogo di rivalità sane e di romanzeschi  
incontri.

**ORIZZONTI**

18.00

Libreria loCiSto

ALBERTO MARIO BANTI

**INCONTRO CON L'AUTORE**

Uno spazio di approfondimento a tu per tu con gli storici del Festival.

**ORIZZONTI**

18.00

Libreria  
laFeltrinelliAMEDEO FENIELLO,  
ALESSANDRO VANOLI**INCONTRO CON L'AUTORE**

Uno spazio di approfondimento a tu per tu con gli storici del Festival.

**GRANDI RACCONTI**

19.00

Teatro Bellini

ALESSANDRO BARBERO

**DANTE FRA GUELFY E Ghibellini**

Quando faceva politica a Firenze negli anni Novanta del Duecento, un Dante trentenne era abituato a dare per scontato che i fiorentini si dividevano in due, i buoni e i cattivi: noi, i guelfi al potere, e loro, i ghibellini che abbiamo cacciato dalla città. Quando anche il suo partito si dividerà in due fazioni ferocemente opposte, Dante finirà a sua volta in esilio, e dovrà decidere se rimanere fedele all'ideologia in cui era cresciuto, o se allearsi pragmaticamente con gli antichi nemici, per combattere insieme i vecchi compagni di partito.

**LA STORIA  
NELL'ARTE**

19.00

Museo Madre

VINCENZO TRIONE

**DA PICASSO A BANKSY,  
L'ALTRO TRA ARTE E POLITICA**

L'arte offre molti spunti per comprendere il rapporto con 'l'altro', che sfocia spesso nell'aperta denuncia politica. Un viaggio nell'arte contemporanea, a partire da Guernica di Picasso, passando per Fautrier e Guttuso, fino ai giorni nostri con le opere provocatorie e audaci di Ai Weiwei e Banksy.

**ORIZZONTI**

19.00

Libreria Ubik

SIMONA COLARIZI

**INCONTRO CON L'AUTORE**

Uno spazio di approfondimento a tu per tu con gli storici del Festival.

**GRANDI RACCONTI**

20.30

Conservatorio  
di Musica San  
Pietro a Majella

ALESSANDRO PORTELLI

**DALL'AFRICA ALL'AMERICA:  
LA STORIA DI UNO SCHIAVO  
RIBELLE STRAORDINARIO**

Interventi musicali a cura del Conservatorio.

A metà del Settecento un ragazzo viene rapito in Benin, nell'Africa occidentale, caricato su una nave negriera, deportato in Inghilterra e poi venduto in America. Riesce a liberarsi, torna in Europa, si batte per l'abolizione della tratta, viaggia in tutto il Mediterraneo, scrive un'autobiografia che diventa un classico letterario. Si chiama Olaudah Equiano: viaggiatore, deportato, esploratore, migrante fra tre continenti. Questa è la sua storia... e la musica del suo tempo.

*sabato 29 febbraio*

**GRANDI RACCONTI**

10.00

Teatro Bellini

**LUIGI MASCILLI MIGLIORINI**

**I VASCELLI BRUCIATI  
DI HERNÁN CORTÉS**

Sbarcando sulle coste del Messico, Hernán Cortés è costretto a bruciare i vascelli a bordo dei quali era giunto con i suoi seicento compagni di avventura. La violenta conquista dell'Impero azteco comincia con il gesto drammatico di chi immagina che per la propria impresa non possa esserci ritorno. Come non vedere, a distanza di cinquecento anni, che nella impazienza di Cortés e dell'Occidente moderno già si rivelasse la forza distruttiva di chi è certo di non avere nulla da perdere e tutto da possedere?

**IN QUESTIONE**

10.00

Liceo Vittorio  
Emanuele II -  
Garibaldi

**GIOVANNI VECCHI**

**RICCHI E POVERI  
NELLA STORIA DELL'ITALIA**

L'Italia è un paese che nasce povero e ha sorpreso gli osservatori di ogni epoca diventando, in un lasso di tempo relativamente breve, uno tra i paesi più ricchi al mondo. Eppure, dopo oltre un secolo di progressi, la crescita economica ristagna, la disuguaglianza è in aumento, gli indicatori di povertà sono in forte aumento. Il benessere conquistato dal paese non è dunque un fatto acquisito. L'evidenza storica suggerisce, al contrario, che la vulnerabilità economica è il tema del futuro.



## IN QUESTIONE

10.30  
Accademia

DANIELA LUIGIA CAGLIOTI

### IL NEMICO INTERNO. STRANIERI CIVILI IN TEMPO DI GUERRA

Quando scoppia una guerra, cosa significa essere stranieri? Cosa comporta avere una diversa cittadinanza, avere un'origine, parlare una lingua, professare una religione o avere delle caratteristiche fisiche che rassomigliano di più a quelle del nemico che a quelle della maggioranza del paese in cui si vive? Durante la Grande Guerra, i cittadini di nazionalità nemica, nemici *interni*, vennero sottoposti non solo ad un attento scrutinio ma ad una serie di vessazioni e persecuzioni, fino all'internamento e alla prigionia.

## IL MONDO A NAPOLI

11.00  
Museo Madre

ANTONELLA DI NOCERA,  
BRUNO ROBERTI

### NAPOLI FILM GRAND TOUR

Dalla Pompei vista dal cinema muto alla Napoli barocca, dai fasti settecenteschi ai climi liberty e decadenti del tardo Ottocento, fino alla Napoli dei soldati americani o a quella contraddittoria della contemporaneità. Da Billy Wilder a Fassbinder, da Jack Lemmon a Pierce Brosnan, da Werner Schroeter a Susanne Bier, dal Gesualdo da Venosa di Herzog fino all'ammiraglio Nelson nel golfo con il volto di Laurence Olivier. Un mosaico cinematografico lungo la storia e il paesaggio di Napoli e del territorio campano visti dall'occhio dello straniero.

## IN QUESTIONE

11.30  
Museo Archeologico Nazionale

EVA CANTARELLA,  
SIMONA COLARIZI

### DALLA FAMIGLIA AL GOVERNO: IL GENERE DEL POTERE

Come in un prisma dalle mille facce, il rapporto donne e potere va scomposto nel potere delle donne e nel potere sulle

donne. Due storie diverse o la stessa storia? Attraverso i secoli dall'antichità alla modernità il potere delle donne nella sfera pubblica – dee o regine, capi di Stato o di governo – resta avvolto in un'aura di eccezionalità, quasi un capriccio della storia.

## IN QUESTIONE

12.00  
Foyer Teatro Bellini

GENNARO CARILLO,  
PAOLO FRASCANI,  
ALESSANDRO LATERZA,  
MARIA TERESA SARPI,  
ELISABETTA VEZZOSI

### L'INSEGNAMENTO DELLA STORIA DEL NOVECENTO

coordina MARIA FILIPPONE

La storia è un bene comune che va tutelato e posto al centro dell'attenzione del paese, soprattutto in questa fase della storia della nostra giovane repubblica, in cui le certezze stesse dei fondamenti democratici e costituzionali appaiono compromesse da forme di revisionismo e negazionismo che si diffondono drammaticamente tra le nuove generazioni. La perdita della memoria genera mostri e la responsabilità è di chi rinuncia a insegnare il passato.

## ORIZZONTI

12.00  
Libreria The Spark Creative Hub

ALESSANDRO BARBERO

### INCONTRO CON L'AUTORE

Uno spazio di approfondimento, a tu per tu con gli storici del Festival.

## ORIZZONTI

12.00  
Liceo Vittorio Emanuele II - Garibaldi

GUIDO D'AGOSTINO

### MONARCHICI E REPUBBLICANI

a cura dell'Istituto Campano per la Storia della Resistenza

Nel decennio cruciale della storia nazionale (1938-1948), il triennio 1943-1946 è scandito da una serie di eventi che intrecciano drammaticamente il piano locale e quello nazionale.

## IN QUESTIONE

12.30  
Accademia

ALESSANDRA TARQUINI

### DESTRA E SINISTRA ESISTONO ANCORA? QUALCHE SPUNTO DAL PASSATO

Nella rivoluzione francese, destra e sinistra nascono come spazi fisici che dividono la scena dell'assemblea. Nell'Ottocento quegli spazi vengono occupati da liberali, democratici, socialisti e nazionalisti, mentre nel Novecento non è chiaro dove si collochino i totalitarismi. Negli ultimi decenni le identità politiche si complicano: nel mondo globalizzato, del web e del cambiamento climatico, destra e sinistra hanno ancora senso?

## IN QUESTIONE

16.00  
Accademia

SERGIO BRANCATO

### DA SUPERMAN A WATCHMEN. LA RINASCITA DEL SUPEREROE

Dal 1939, quando Batman appare al mondo, al 1986, con la miniserie *Watchmen*, si compie la trasformazione dei supereroi nel fumetto, nel cinema e in televisione. Una storia che racconta il cambiamento dei nostri modelli culturali.

## IN QUESTIONE

16.00  
Museo  
Archeologico  
Nazionale

FRANCESCO REMOTTI

### NOI O NOIALTRI?

Nel teatro della vita sociale ogni individuo trova nei molteplici 'noi' preziosi e indispensabili rifugi d'intimità, che tuttavia rischiano di tramutarsi in prigioni. Là dove terminano i 'noi', ci sono 'loro', gli 'altri', i quali contribuiscono a definire i noi. Se i noi sono imbevuti di *identità*, gli altri appaiono come minacciosi fattori di ibridazione, di alterazione. Se invece i noi sanno di essere non 'noi' (soltanto noi), ma 'noialtri' (simili e intrecciati agli altri), le differenze divengono risorse e la strada è aperta per alleanze e programmi di convivenza.

## ORIZZONTI

16.00  
Società  
Napoletana  
di Storia Patria

FEDERICO ALBANO LEONI

### DAI SOPRANNOMI AI NOMI: ALLA RICERCA DELLE IDENTITÀ NEI VICOLI DI NAPOLI

a cura della Società Napoletana di Storia Patria

introduce RENATA DE LORENZO

L'uso dei soprannomi in dialetto nei manifesti funebri napoletani non ha corrispondenti in altre aree metropolitane europee e denota l'appartenenza ad una *Gemeinschaft* (comunità ristretta), dove la derivazione familiare è ancora molto forte, prima che ad una *Gesellschaft* (società). Essi riflettono anche lavori e attività ormai obsoleti ma ben presenti nell'immaginario napoletano collettivo.



## I VOLTI DEL POTERE

17.00  
Museo Madre

CHRISTIAN GOESCHEL 

### HITLER E MUSSOLINI: STORIA DI UNA RELAZIONE PERICOLOSA

Cosa fece avvicinare Hitler e Mussolini? Fu la sola esigenza di un'alleanza strategica? Fu l'eccezionale affinità ideologica tra due dittatori fascisti e tra i loro movimenti, nati in seguito alla prima guerra mondiale per rivedere il Trattato di Versailles e conquistare nuovi territori? O fu l'amicizia, un rapporto personale e profondo, basato su biografie parallele?

## NOI E GLI ANTICHI

17.30  
Teatro Bellini

ANDREA GIARDINA

### IL RAZZISMO DEI ROMANI

Può un impero essere insieme spietato e tollerante, violento e accogliente? Nella pratica e nell'idea di cittadinanza degli antichi romani troviamo molti elementi di riflessione anche per l'oggi.

## GRANDI RACCONTI

17.30  
Museo  
Archeologico  
Nazionale

CARMINE PINTO

### IL BRIGANTE E IL GENERALE. LA GUERRA DEL MEZZOGIORNO

Emilio Pallavicini di Priola, aristocratico genovese e militare esperto in operazioni speciali, fu il più importante ufficiale italiano impegnato nella guerra al brigantaggio. Carmine Crocco, militare di truppa borbonico e bandito di professione, fu il capobanda più celebre nelle campagne meridionali. Nella guerra degli anni Sessanta rappresentarono due interpretazioni e due visioni opposte dell'incontro tra il Mezzogiorno e l'Unificazione italiana.

## IN QUESTIONE

18.00  
Accademia

ELISABETTA VEZZOSI

### PRIMA E DOPO L'8 MARZO: LE DONNE, I DIRITTI, IL LAVORO

L'8 marzo 1908 15.000 lavoratrici del settore dell'abbigliamento – tra cui molte immigrate anche italiane – manifestarono per le strade di New York per chiedere diritti economici e politici. Tre anni più tardi, il 25 marzo 1911, alcune di quelle stesse lavoratrici – in maggioranza italiane ed ebrae – morirono nell'incendio della fabbrica Triangle di New York. Da allora a oggi la battaglia per la parità sul lavoro è una storia ancora aperta.



**IN QUESTIONE**

19.00

Museo Madre

**MASSIMO MONTANARI****GLI SPAGHETTI SIAMO NOI.  
QUESTIONI DI CIBO E DI IDENTITÀ**

Da sempre il cibo è un elemento essenziale nella creazione delle identità collettive. Anche per contrapposizione: come posso sentirmi 'uguale' a chi non sa apprezzare la pasta al dente o la usa per accompagnare la carne? Un viaggio tra realtà e immaginazione gastronomica.

**IL MONDO  
A NAPOLI**

21.00

Teatro Bellini

**PASQUALE SCIALÒ****FENESTA VASCIA.  
CANZONI NAPOLETANE  
TRA STRADE E SALOTTI**

con il contributo degli storici  
**MARCO ROVINELLO**  
e **FRANCESCA SELLER**

Interventi musicali di **ROMEO  
BARBARO, NUNZIA DE FALCO,  
FRANCO PARETI e ANTONIO SIANO**

Nella prima metà dell'Ottocento le canzoni popolari napoletane vengono aggiustate con accompagnamento di pianoforte per essere suonate nei salotti borghesi. In questo passaggio un ruolo centrale lo gioca una famiglia franco-napoletana, i Cottrau. La serata si svolgerà attraverso parole, musica e immagini che ci restituiranno tutta la suggestione dell'epoca.

*domenica 1 marzo*

## IN QUESTIONE

11.00

Museo Madre

GABRIELLA GRIBAUDI

### CAMORRISTI, NOSTRI VICINI

Nonostante i traffici criminali, il radicamento e il controllo del territorio rimangono tra le caratteristiche precipue della camorra napoletana. Quali le zone di contatto con i vicini? I confini? Le percezioni degli abitanti non coinvolti nelle reti criminali? Attraverso la documentazione giudiziaria e le testimonianze degli abitanti, emergono la configurazione dei rapporti all'interno dei quartieri e le sue trasformazioni nel tempo.

## NOI E GLI ANTICHI

11.00

Museo Archeologico Nazionale

GENNARO CARILLO

### IL PRIMO SCONTRO DI CIVILTÀ. GRECI CONTRO PERSIANI

L'identità europea si forma nel contrasto tra Oriente e Occidente quando la potenza militare dell'impero si scontra con l'astuzia politica della città. Una vicenda – tra storia e mito – che conosciamo attraverso Eschilo, Erodoto e Platone.

## ORIZZONTI

11.00

Museo delle Arti Sanitarie

GENNARO RISPOLI

### LA STORIA DELLA SOLIDARIETÀ E DELL'ASSISTENZA AI MALATI, AI DISABILI E AI DIVERSI NEGLI OSPEDALI ANTICHI DI NAPOLI

a cura dell'Associazione Il Faro di Ippocrate

Dalle gravide alle prostitute, dai castrati agli ermafroditi, dai colerosi agli appestati, tutta un'umanità dolente ha sfilato nell'Ospedale degli Incurabili. Il primo ospedale del Sud del paese, primato che conservò sino al secondo conflitto mondiale, mai abdicando dalla missione della solidarietà e dell'accoglienza con artifici e metodi originali. La storia della carità, della scienza e dell'arte che aiuta a guarire nel segno della disponibilità e della beneficenza. Tantissimi i mercanti e gli aristocratici dei seggi della città che concorsero nella nobile gara di aiutare i deboli nel segno di 'noi e loro'.

## IL TEMPO DELLA MUSICA

11.00

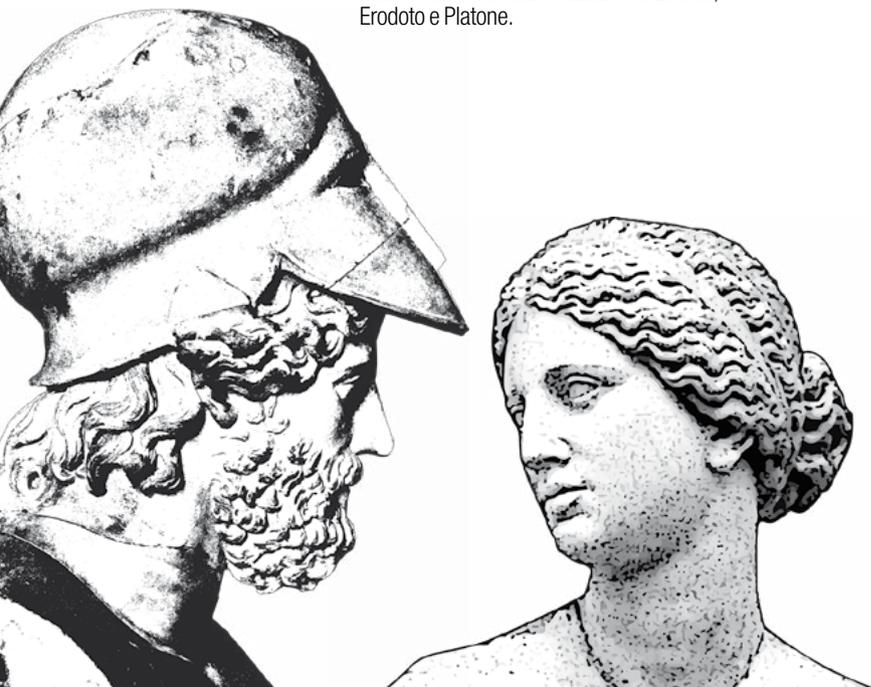
Conservatorio di Musica San Pietro a Majella

### BEETHOVEN E LA MUSICA POPOLARE

I giovani cantanti del Conservatorio di San Pietro a Majella si cimentano nel desueto repertorio 'popolare' beethoveniano, offrendo uno spaccato eccentrico della scrittura del grande compositore nel duecentocinquantesimo anniversario della nascita.

Musiche dal vivo a cura del dipartimento di canto del Conservatorio.

*a seguire:*



## IL TEMPO DELLA MUSICA

12.00

Conservatorio di Musica San Pietro a Majella

GIOVANNI BIETTI

## BEETHOVEN E IL CANTO POPOLARE EUROPEO

Scrivendo 170 arrangiamenti di canti popolari, Beethoven realizzò un 'progetto multiculturale' *ante litteram*: l'idea di far dialogare attraverso la musica le nazioni europee.

## IN QUESTIONE

12.00

Accademia

AMEDEO FENIELLO

## NAPOLI, 1140. IL DUCA E IL NORMANNO

L'ultima ridotta bizantina in Italia ormai sta per crollare. Due mondi sono arrivati allo scontro finale. Quello greco, figlio di una tradizione millenaria. L'altro, dirimpante, violento e scioccante, che piomba dal Nord Europa. Uno scontro nel quale il mondo più antico soccomberà.

## NOI E GLI ANTICHI

12.00

Teatro Bellini

IVANO DIONIGI

## NEMICI, CITTADINI, FRATELLI. UN VIAGGIO TRA LA GRECIA, ROMA E NOI

Nel suo discorso al Senato del 48 d.C. Claudio definisce la grandezza di Roma in termini di inclusione politica, culturale, religiosa e linguistica. Una visione molto distante da quella di Atene e Sparta e che crea le premesse per il messaggio illuministico ed evangelico.

## GRANDI RACCONTI

16.00

Museo Archeologico Nazionale

SILVIA RONCHEY

## QUANDO I BARBARI ERAVAMO NOI. ANNA COMNENA, BISANZIO E I CROCIATI

C'è stato un momento della storia in cui i barbari siamo stati noi: gli occidentali, i cavalieri latini che indossarono la croce e calarono a Oriente. Le crociate furono delle vere e proprie invasioni barbariche, come scrisse già Anna Comnena, grande storica bizantina e testimone della prima crociata dal miglior punto di osservazione possibile: la corte di Costantinopoli. Fu lì che, quattordicenne, conobbe Boemondo d'Altavilla, «barbaro dalla reputazione terrorizzante», scaltro, brutale e cinico, «fatto di corporeità» e di una «terribile» bellezza, che Anna descrisse con la fascinazione erotica e ipnotica che si prova davanti a una magnifica bestia feroce.



**I MAESTRI**

16.00  
Museo Madre

**VANESSA ROGHI**

**INGLESI E ITALIANI  
NELLALENTE DELLA STORIA**

Nell'aprile del 1976 la Rai organizzò un confronto sull'interpretazione del fascismo tra Renzo De Felice, autore di una monumentale biografia di Mussolini, e Denis Mack Smith, storico inglese noto al grande pubblico per la sua fortunatissima *Storia d'Italia*. Rivedere quel vivace conflitto di opinioni (e di stile) è l'occasione per capire le differenze tra il modo di fare storia in Inghilterra e da noi...

**IN QUESTIONE**

16.00  
Accademia

**PAOLO NASO**

**IL CALVARIO DELLA LIBERTÀ  
RELIGIOSA IN ITALIA. 1929-1984**

«La religione cattolica, apostolica e romana è la sola religione dello Stato. Gli altri culti sono tollerati conformemente alle leggi». Questo articolo dello Statuto albertino è rimasto in vigore sino alla Costituzione repubblicana che postula che «tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge». Ma ancora oggi solo il 90% dei 'non cattolici' gode di un pieno riconoscimento da parte dello Stato.

**IN QUESTIONE**

17.30  
Teatro Bellini

**LUCIANO CANFORA**

**COSMOPOLITISMO, DA ANTIFONTE  
ALL'UNIONE EUROPEA**

È antichissima la rivendicazione, sul piano filosofico e scientifico, dell'unità del genere umano e il conseguente ripudio dei pregiudizi razzistici (non di rado omicidi). È il frutto dell'illuminismo antico, cioè della sofistica. La visione cosmopolita della cittadinanza oggi viene calpestata quasi dovunque: anche nella patria del moderno illuminismo.

**GRANDI RACCONTI**

19.30  
Teatro Bellini

**DAVID ABULAFIA**



**UN ATLANTICO D'ORO.  
GLI ESPLORATORI ITALIANI  
NEL MEDIOEVO**

A partire dalla fine del Duecento, navigatori italiani tentarono di esplorare le acque oltre lo Stretto di Gibilterra, nella speranza di trovare le fonti dell'oro africano: i fratelli Vivaldi nel 1291, gli italiani e portoghesi che penetrarono nelle isole Canarie nel 1341, i viaggi di Cadamosto al servizio dei portoghesi e così via. I trionfi dei portoghesi e degli spagnoli nell'Atlantico possedevano radici italiane, culminando nei viaggi di Cristoforo Colombo e Amerigo Vespucci.





**DAVID ABULAFIA**

Docente di Storia del Mediterraneo all'Università di Cambridge, è membro del Gonville and Caius College, della British Academy e dell'Accademia Europaea. Per i meriti acquisiti con i suoi studi sulla storia italiana e mediterranea, nel 2003 è stato insignito del titolo di Commendatore dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana. Tra i suoi libri ricordiamo: *Federico II. Un imperatore medievale*, Einaudi (1990); *I regni del Mediterraneo occidentale dal 1200 al 1500*, Laterza (1999); *La scoperta dell'umanità. Incontri atlantici nell'età di Colombo*, il Mulino (2010). Nel 2013 è uscito il monumentale *Il grande mare. Storia del Mediterraneo* (Mondadori).

p. 41

**FEDERICO ALBANO LEONI**

È stato professore di Filologia germanica e poi di Glottologia all'Università di Napoli Federico II (1974-2005) e di Linguistica generale alla Sapienza-Università di Roma (2005-2011). Ha studiato e studia questioni di linguistica indoeuropea e germanica, di linguistica italiana, di fonologia e fonetica, di storia del pensiero linguistico. È stato tra i fondatori e primo coordinatore del Gruppo di Studio per la Comunicazione Parlata. È socio di società scientifiche italiane e straniere. È autore di libri e articoli pubblicati in Italia e all'estero, tra cui ricordiamo *Des sons et des sens. La phonologie acoustique des mots*, Éditions de l'ENS (2014); *I soprannomi in una raccolta di manifesti funebri di Napoli e della sua provincia*, «Rivista Italiana di Onomastica» (2019).

p. 31

**ELENA BACCHIN**

Marie Curie Global Fellow tra Ca' Foscari e Columbia University, sta lavorando a una ricerca sui prigionieri politici come fenomeno

transnazionale del XIX secolo. Ha insegnato alla Queen Mary University of London e alle Università di Bologna e Padova; si è occupata di Risorgimento in prospettiva transnazionale, di volontariato in armi, di esilio e dell'interazione tra identità religiose e politiche. Tra le sue opere ricordiamo, per la serie "I 10 giorni che hanno fatto l'Italia", *24 maggio 1915, Laterza* (2019) e *Italofilia. Opinione pubblica britannica e Risorgimento italiano, 1847-1864*, Carocci (2014), che ha vinto il premio Spadolini-Nuova Antologia e il premio del Comitato di Torino per la Storia del Risorgimento.

p. 18

**ALBERTO MARIO BANTI**

Professore ordinario di Storia contemporanea all'Università di Pisa, dove insegna anche Storia culturale. Tra le sue pubblicazioni più rilevanti, *La nazione del Risorgimento*, Einaudi (2000) e *L'onore della nazione*, Einaudi (2005). Per Laterza è, tra l'altro, autore di: *Il Risorgimento italiano* (2004); *L'età contemporanea. Dalle rivoluzioni settecentesche all'imperialismo* (2009); *L'età contemporanea. Dalla Grande Guerra a oggi* (2009); *Le questioni dell'età contemporanea* (2010); *Nel nome dell'Italia. Il Risorgimento nelle testimonianze, nei documenti e nelle immagini* (a cura di, 2010); *Sublime madre nostra. La nazione italiana dal Risorgimento al fascismo* (2011); *Eros e virtù. Aristocratiche e borghesi da Watteau a Manet* (2016); *Wonderland. La cultura di massa da Walt Disney ai Pink Floyd* (2017).

pp. 18, 24

**ALESSANDRO BARBERO**

È professore ordinario di Storia medievale presso l'Università del Piemonte Orientale. Ha vinto il Premio Strega nel 1996, col romanzo storico *Bella vita e guerre altrui di Mr. Pyle gentiluomo*, Mondado-

ri (1995), tradotto in sette lingue. Tra i suoi titoli più recenti: *Carlo Magno. Un padre dell'Europa*, Laterza (2000); *La battaglia. Storia di Waterloo*, Laterza (2003); *9 agosto 378. Il giorno dei barbari*, Laterza (2005); *Barbari. Immigrati, profughi, deportati nell'impero romano*, Laterza (2006); *Benedette guerre. Crociate e jihad*, Laterza (2009); *Lepanto. La battaglia dei tre imperi*, Laterza (2010); *Il divano di Istanbul*, Sellerio (2011); *I prigionieri dei Savoia. La vera storia della congiura di Fenestrelle*, Laterza (2012); *Donne, madonne, mercanti e cavalieri. Sei storie medievali*, Laterza (2013); *Le ateniesi*, Mondadori (2015); *Le parole del papa. Da Gregorio VII a Francesco*, Laterza (2016); *Costantino il vincitore*, Salerno Editrice (2016); *Caporetto*, Laterza (2017). Nel 2005 il governo della Repubblica Francese gli ha conferito il titolo di "Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres". Da molti anni collabora con il quotidiano «La Stampa» e con il programma televisivo *Superquark*. Dal 2013 appare nei programmi di RaiStoria, A.C. D.C. e *Passato e presente*.

pp. 20, 24, 29

### GIOVANNI BIETTI

Compositore, pianista e musicologo, è considerato uno dei migliori divulgatori musicali italiani. È una delle voci radiofoniche di *Lezioni di musica* (trasmissione settimanale di Rai-Radio Tre), e tiene regolarmente lezioni-concerto, direttamente al pianoforte, presso molti dei più prestigiosi enti italiani: Teatro alla Scala, Teatro La Fenice, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regio di Torino, Teatro Petruzzelli di Bari, Teatro Massimo di Palermo, Teatro Lirico di Cagliari. Collabora regolarmente con alcuni grandi eventi internazionali come il Festival di Cartagena, in Colombia. Tra le sue

apparizioni televisive, quella su Rai Uno, accanto a Piero Angela, nelle cinque puntate di *SuperQuarkMusica*. Tra le sue pubblicazioni: *Ascoltare Beethoven* (2013); *Mozart all'opera* (2015); *Lo spartito del mondo* (2018), tutte per Laterza.

p. 38

### SERGIO BRANCATO

Sociologo, scrittore e sceneggiatore, insegna Sociologia dei media presso l'Università di Napoli Federico II. Studia i rapporti tra società, tecnologia e immaginario concentrandosi su cinema, letteratura di genere, fumetto, fiction televisiva, linguaggi digitali. È autore di numerosi libri, tra cui *Fumetti. Guida ai comics nel sistema dei media*, Datatnews (2000); *Sociologie dell'immaginario*, Carocci (2000); *Il secolo del fumetto*, Tunué (2008); *L'imperio dei segni. Igort tra Walter Benjamin e Walt Disney*, d'if (2017). Negli anni Novanta è stato sceneggiatore dei serial tv *Un posto al sole* e *Vivere*, scrivendone circa cento puntate. Nel 2018 ha pubblicato la raccolta di racconti *Città del sole e della luna. Sei noir napoletani*, Homo Scrivens; dallo stesso anno scrive con Claudio Falco e Paolo Terracciano *Le avventure del Commissario Ricciardi* per Sergio Bonelli Editore.

p. 30

### DANIELA LUIGIA CAGLIOTI

Ha conseguito il dottorato in Storia e civiltà dell'Istituto Universitario Europeo, è professore ordinario di Storia contemporanea presso l'Università di Napoli Federico II e coordinatrice del dottorato in Global History and Governance. Si è occupata di nobiltà e borghesie nel Mezzogiorno, di migrazioni d'élite, di sociabilità e associazionismo, di networks e minoranze imprenditoriali tra la Restaurazione e la Grande Guerra. Negli ultimi anni ha lavorato a una storia globale e transnazio-

nale del trattamento dei cittadini di nazionalità nemica dalle guerre rivoluzionarie alla prima guerra mondiale intitolata *War and Citizenship. Enemy Aliens and National Belonging from the French Revolution to the First World War*, di prossima pubblicazione presso Cambridge University Press.

p. 28

### LUCIANO CANFORA

Professore emerito dell'Università di Bari, filologo, storico del mondo antico e della cultura classica, è autore di saggi sulla storia contemporanea. Dirige la rivista «Quaderni di storia» e collabora con il «Corriere della Sera». I suoi libri sono stati tradotti in diverse lingue; tra i più recenti ricordiamo: *La natura del potere*, Laterza (2009); *Il viaggio di Artemidoro. Vita e avventure di un grande esploratore dell'antichità*, Rizzoli (2010); *La meravigliosa storia del falso Artemidoro*, Sellerio (2011); *Il mondo di Atene*, Laterza (2011); *Intervista sul potere* (a cura di A. Carioti), Laterza (2013); *Il presente come storia. Perché il passato ci chiarisce le idee*, Rizzoli (2014); *Gli antichi ci riguardano*, il Mulino (2014); *Augusto figlio di Dio*, Laterza (2015); *Tucidide. La menzogna, la colpa, l'esilio*, Laterza (2016); *Cleofonte deve morire. Teatro e politica in Aristofane*, Laterza (2017); *Per una storia delle biblioteche*, il Mulino (2018); *La scopa di don Abbondio. Il moto violento della storia*, Laterza (2018); *Il sovversivo. Concetto Marchesi e il comunismo italiano*, Laterza (2019); *Fermare l'odio*, Laterza (2019).

p. 41

### EVA CANTARELLA

Ha insegnato Istituzioni di Diritto romano e Diritto greco antico all'Università statale di Milano, oltre che in molte altre università e istituzioni

italiane e straniere. Tra i suoi campi di interesse i rapporti tra antropologia e diritto, il diritto omerico, il diritto criminale, la storia delle donne e quella della sessualità. Collabora alle pagine culturali del «Corriere della Sera». È autrice tra l'altro di: *L'amore è un dio. Il sesso e la polis* (2008), *Dammi mille baci. Veri uomini e vere donne nell'antica Roma* (2009), *L'ambiguo malanno. La donna nell'antichità greca e romana* (2010), tutti con Feltrinelli; *«Sopporta, cuore...». La scelta di Ulisse*, Laterza (2010); *I comandamenti. Non commettere adulterio* (con P. Ricca), il Mulino (2011); *Come uccidere il padre. Genitori e figli da Roma a oggi*, Feltrinelli (2017); *Gli amori degli altri. Tra cielo e terra, da Zeus a Cesare*, La nave di Teseo (2018); *Gli inganni di Pandora. L'origine delle discriminazioni di genere nella Grecia antica*, Feltrinelli (2019).

pp. 18, 28

### GENNARO CARILLO

È professore ordinario di Storia del pensiero politico nel Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Insegna la stessa disciplina al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Ha insegnato alla Scuola superiore della Magistratura e tenuto corsi per la formazione decentrata del CSM. È il curatore del ciclo *Fuoriclassico. La contemporaneità ambigua dell'antico*, prodotto dal Museo Archeologico Nazionale di Napoli, e condirettore del Festival Salerno Letteratura. Ha scritto su Vico, i tragici, Aristofane, Antifonte, Gorgia, Erodoto, Tucidide, Platone, Balzac, Simone Weil, sul tema mitico di Atteone e le sue risonanze contemporanee.

pp. 29, 36

### SIMONA COLARIZI

Professore emerito della Sapien-

za-Università di Roma, dove ha insegnato Storia contemporanea. Tra le sue ultime pubblicazioni: *La cruna dell'ago. Craxi, il partito socialista e la crisi della Repubblica* (con M. Gervasoni), Laterza (2005); *Storia politica della Repubblica 1943-2006*, Laterza (2007); *Il Corriere nell'età liberale* (con L. Benadusi), Fondazione Corriere della Sera (2011); *La tela di Penelope. Storia della Seconda Repubblica* (con M. Gervasoni), Laterza (2012); *Novecento d'Europa*, Laterza (2015); *Luigi Barzini. Una storia italiana*, Marsilio (2017); *Un paese in movimento. L'Italia negli anni Sessanta e Settanta*, Laterza (2019).

pp. 22, 25, 28

#### ALESSANDRO COLOMBO

È professore di Relazioni internazionali all'Università degli Studi di Milano e direttore del Programma Relazioni transatlantiche all'Istituto per gli studi di politica internazionale (Ispi). È autore, tra l'altro, di: *La guerra ineguale. Pace e violenza nel tramonto della società internazionale*, il Mulino (2006), *La disunità del mondo. Dopo il secolo globale*, Feltrinelli (2010) e *Tempi decisivi. Natura e retorica delle crisi internazionali*, Feltrinelli (2014). Per Laterza è in corso di pubblicazione un suo ampio studio sul tema della guerra civile.

p. 22

#### MICHELE COLUCCI

Storico e ricercatore del Consiglio nazionale delle ricerche – Istituto di studi sulle società del Mediterraneo. I suoi interessi scientifici ruotano prevalentemente attorno allo studio della storia contemporanea, con particolare attenzione verso i fenomeni migratori, la storia del lavoro, le politiche sociali. È membro della redazione delle riviste «Meridiana. Rivista di storia e scienze sociali» e «Archivio storico dell'emigrazione

italiana». È membro del direttivo della Sislav, Società italiana per la storia del lavoro. Il suo ultimo libro è *Storia dell'immigrazione straniera in Italia*, Carocci (2018).

p. 17

#### DOMENICO CONTE

È professore ordinario di Storia della filosofia nel Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, dove coordina il corso di Dottorato in Scienze filosofiche. È membro dell'Accademia Pontaniana e dell'Accademia di Scienze morali e politiche, di cui è stato presidente. È stato anche presidente generale della Società nazionale di scienze, lettere e arti in Napoli. Studioso della storia della cultura italiana e tedesca fra Otto e Novecento, fra le sue pubblicazioni si ricordano: *Storia universale e patologia dello spirito. Saggio su Croce*, il Mulino (2005, trad. tedesca 2007), per il quale ha ricevuto il Premio Federico Chabod dell'Accademia dei Lincei; *Albe e tramonti d'Europa. Su Jünger e Spengler*, Edizioni di Storia e Letteratura (2009); *Primitivismo e umanesimo notturno. Saggi su Thomas Mann*, Liguori (2013); *Viandante nel Novecento. Thomas Mann e la storia*, Edizioni di Storia e Letteratura (2019).

p. 12

#### FRANCESCO COTTICELLI

È docente di Discipline dello Spettacolo al Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Napoli Federico II. Dottore di ricerca in Storia del teatro, ha svolto un post-doc negli Stati Uniti ed è stato Gastprofessor presso l'Institut für Film-, Medien- und Theaterwissenschaft dell'Università di Vienna e Fulbright Distinguished Lecturer presso la University of Notre Dame, U.S.A. Referente scientifico per la Fondazione Pietà dei Turchini di Napoli e per il

Da Ponte Netzwerk – European Mozart Ways, collabora a varie riviste teatrali e ha tenuto conferenze e relazioni in Europa, Stati Uniti, Giappone. Ha all'attivo numerose pubblicazioni su temi e problemi del teatro europeo sei-settecentesco, con particolare riferimento alla Commedia dell'Arte e alla diffusione del suo repertorio, a Metastasio, all'organizzazione e alla produzione dello spettacolo a Napoli tra età vicereale e regno autonomo.

p. 21

#### GUIDO D'AGOSTINO

È stato docente dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, nella quale ha insegnato Storia delle Istituzioni parlamentari, Storia moderna e Storia del Mezzogiorno, e ha coordinato il Master di II livello in Archivistica, Biblioteconomia e Metodologia della Ricerca. Presidente dell'Istituto campano per la Storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'Età contemporanea «Vera Lombardi». Dirige la rivista «Meridione. Sud e Nord nel Mondo». Ha curato il *Dizionario dei Comuni della Provincia di Napoli*, Paparo (2007) e i *Quaderni dell'Osservatorio elettorale dell'ICSR* (con V. Mauriello) sul voto a Napoli nelle ultime elezioni politiche ed europee. Tra le sue recenti pubblicazioni: *Ferrando d'Aragona, duca di Calabria e viceré di Valenza* (2015); *Il primo Parlamento Generale del Regno di Napoli (1442-1443)* (2018); *Orgoglio 1943* (con G. Buffardi, 2019), tutte per le Edizioni Scientifiche Italiane.

p. 29

#### VINCENZO DE LUCA

Dal 2015 è presidente della Regione Campania. Sindaco di Salerno per quattro mandati, deputato alla Camera per due legislature, è stato viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti nel Governo Letta.

pp. 7, 11

#### OLINDO DE NAPOLI

Insegna Storia contemporanea presso il Dipartimento di Scienze sociali dell'Università di Napoli Federico II. È stato borsista della Fondazione Luigi Salvatorelli e dell'Istituto Nazionale Ferruccio Parri, Visiting Scholar alla Columbia University nel 2013 e membro dell'Institute for Advanced Study di Princeton nel 2014-2015. Ha pubblicato *La prova della razza: cultura giuridica e razzismo in Italia negli anni Trenta*, Le Monnier (2009) e il diario di Carmelo Sirianni, *VI Battaglione Libico: diario della campagna d'Etiopia 1936-1937*, Viella (2016), nonché numerosi articoli su riviste italiane e internazionali. Ha inoltre curato la mostra fotografica *Guerra per l'impero*, sulla guerra fascista per la conquista dell'Etiopia.

p. 17

#### ANTONELLA DI NOCERA

Dottore di ricerca in Storia del teatro, master a Londra e borsista Fulbright a New York, è professore a contratto all'Università degli Studi di Salerno. Fino al 2011 è direttore di Arci Movie di Ponticelli e avvia la rassegna *ASTRADO C viaggio nel cinema del reale*. Tra il 2011 e il 2014 è assessore alla Cultura al Comune di Napoli e poi consigliera del ministro per i Beni e le Attività culturali Massimo Bray. Con Parallelo 41 produzioni, fondata nel 2002, produce documentari pluripremiati tra cui *Corde e La seconda natura*, di Marcello Sannino (Torino Film Festival); *Il segreto*, di cyop&kaf (Nomination David di Donatello; Cinéma du réel-Parigi; Sarajevo; DocLisboa); *Le cose belle*, di Ferrente e Piperno (Nastro d'Argento; Miglior doc; SalinaDocFest); *Aperti al pubblico*, di Silvia Bellotti (Gran Prix Nanook-Jean Rouch Festival, Parigi; Miglior doc-Visioni Italiane; Dok Leipzig). Attualmente coordina *Filmmap-Atelier di cinema*

del reale e la rassegna *Venezia a Napoli. Il cinema esteso*.

p. 28

### IVANO DIONIGI

Latinista, presidente di Alma Lauro e della Pontificia Accademia di Latinità, consultore del Pontificio Consiglio della Cultura, grande ufficiale della Repubblica italiana, direttore del Centro Studi *La permanenza del classico* dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, di cui è stato Magnifico Rettore dal 2009 al 2015. La sua ricerca è orientata su versanti molteplici: romano e greco, pagano e cristiano, classico e umanistico, latino e italiano, antico e moderno. È autore di oltre un centinaio di articoli scientifici e di numerosi saggi e libri. Tra i suoi ultimi libri: *Il presente non basta. La lezione del latino*, Mondadori (2016); *Quando la vita ti viene a trovare. Lucrezio, Seneca e noi*, Laterza (2018); *Osa sapere. Contro la paura e l'ignoranza*, Solferino (2019).

p. 38

### AMEDEO FENIELLO

Storico del medioevo, è stato, di recente, Directeur d'études invité presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Ha insegnato Storia del Mediterraneo nel medioevo presso la Northwestern University, con sede a Evanston, Chicago, e ha lavorato all'Istituto Storico Italiano per il Medioevo. Attualmente lavora presso l'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR e insegna Storia medievale all'Università degli Studi dell'Aquila. Autore di numerosi saggi sulla società e l'economia dell'Italia meridionale medievale, ha pubblicato, tra l'altro: *Napoli 1343. Le origini medievali di un sistema criminale*, Mondadori (2015); per Laterza: *Sotto il segno del Leone. Storia dell'Italia musulmana* (2011), *Dalle lacrime di Sybille. Storia degli uomini che inventarono la banca*

(2013), *Storia del Mediterraneo in 20 oggetti* (con A. Vanoli, 2018); *Storia del mondo. Dall'anno 1000 ai giorni nostri* (con F. Canale Cama e L. Mascilli Migliorini, 2019); *I nemici degli Italiani* (con la partecipazione di A. Vanoli, 2020); ha inoltre collaborato alla *Storia mondiale dell'Italia* (a cura di A. Giardina).

pp. 15, 24, 39

### JOHN FOOT

Insegna Storia moderna e contemporanea italiana all'Università di Bristol. Tra i suoi libri pubblicati in italiano: *Milano dopo il miracolo. Biografia di una città*, Feltrinelli (2003); *Fratture d'Italia*, Rizzoli (2009); *Calcio. 1898-2010. Storia dello sport che ha fatto l'Italia*, BUR (2010); *Pedalare! La grande avventura del ciclismo italiano*, Rizzoli (2011); *La "Repubblica dei Matti". Franco Basaglia e la psichiatria radicale in Italia, 1961-1978*, Feltrinelli (2014), *L'Italia e le sue storie: 1945-2019*, Laterza (2019). Nel 2019 è stato insignito della Serena Medal della British Academy per il suo contributo allo studio della storia italiana e ha vinto il Premio Fuggi Storia.

p. 13

### EMILIO GENTILE

Professore emerito della Sapienza-Università di Roma e socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Nel 2003 ha ricevuto dall'Università di Berna il Premio Hans Sigrist per i suoi studi sulle religioni della politica. Collabora al «Sole 24 Ore». È autore, tra l'altro, di: *Il culto del littorio*, Laterza (2001); *Fascismo di pietra*, Laterza (2006); *La Grande Italia*, Laterza (2006); *La via italiana al totalitarismo. Il partito e lo Stato nel regime fascista*, Carocci (2008); *Il capo e la folla. La genesi della democrazia partecipativa*, Laterza (2016); *Mussolini contro Lenin*, Laterza (2017); *25 luglio 1943*,

Laterza (2018); *Ascesa e declino dell'Europa nel mondo. 1898-1918*, Garzanti (2018); *In Italia ai tempi di Mussolini. Viaggio in compagnia di osservatori stranieri*, Mondadori (2018); *Chi è fascista*, Laterza (2019).

p. 11

### ANDREA GIARDINA

Insegna Storia romana presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Ha svolto attività di didattica e di ricerca anche presso l'École Normale Supérieure e l'École Pratique des Hautes Études di Parigi. È socio nazionale dell'Accademia dei Lincei, presidente della Giunta Centrale per gli Studi Storici e del Comité international des sciences historiques. Ha pubblicato, tra l'altro, per L'Erma di Bretschneider *Cassiodoro politico* (2006) e ha diretto l'edizione delle *Variae* di Cassiodoro (2014-2016). Per Laterza ha curato la *Storia mondiale dell'Italia* (2019).

p. 32

### CHRISTIAN GOESCHEL

Docente di Storia contemporanea europea all'University of Manchester e Fellow della Royal Historical Society, ha anche insegnato alla Birkbeck University of London, e alla Australian National University ed è stato Visiting Fellow all'Istituto Universario Europeo di Firenze. È esperto in particolare di storia contemporanea dell'Italia e della Germania. Tra le sue pubblicazioni: *Suicide in Nazi Germany*, Oxford University Press (2009) e *Mussolini e Hitler. Storia di una relazione pericolosa*, Laterza (2019).

p. 32

### GABRIELLA GRIBAUDI

Professore ordinario di Storia contemporanea all'Università di Napoli Federico II, fa parte del comitato di redazione di «Quaderni Storici». Ha lavorato e lavora a ricerche

nel campo della storia sociale del Mezzogiorno, occupandosi di temi metodologici quali le relazioni fra storia e scienze sociali, fra micro e macro-contesti, fra memoria e storia. Ha condotto studi approfonditi sul tema della seconda guerra mondiale e delle violenze ai civili, sulla storia e la memoria delle catastrofi. Con *Guerra totale. Napoli e il fronte meridionale 1940-44*, Bollati Boringhieri (2005), ha vinto il Premio Napoli per la saggistica. Ha diretto una grande ricerca su Napoli e i circuiti criminali e illegali dal dopoguerra a oggi. Tra le sue pubblicazioni, oltre a numerosi saggi, ricordiamo: *Combattenti sbandati prigionieri. Esperienze e memorie di reduci della Seconda Guerra Mondiale*, Donzelli (2016).

p. 36

### ALAIN LAMASSOURE

Deputato europeo del Partito Popolare Europeo nella circoscrizione Île-de-France fino al 1° luglio 2019, ha ricoperto inoltre le cariche di deputato dell'Assemblea nazionale francese, ministro degli Affari europei nel governo di Édouard Balladur, ministro del Bilancio e portavoce del governo di Alain Juppé. Membro della Convenzione Europea presieduta da Valéry Giscard d'Estaing, è stato a lungo impegnato nella vita pubblica dei Paesi Baschi, in particolare come sindaco della città di Anglet. Al Parlamento Europeo, è stato membro della Commissione di Bilancio, degli Affari costituzionali e degli Affari economici. È stato, inoltre, vicepresidente della delegazione francese del PPE. Si è laureato all'ENA di Parigi.

p. 21

### CHRISTIANE LIERMANN

Ha studiato storia, filosofia e lingua e letteratura italiana presso le Università di Bonn, Siena, Karlsruhe e Zurigo, dove ha conseguito il dotto-

rato di ricerca con uno studio sulla filosofia politica del filosofo-teologo Antonio Rosmini. Da dicembre 1995 ha fatto parte del team scientifico di Villa Vigoni come consigliere scientifico e da ottobre 2018 è il segretario generale del Centro. Con colleghi italiani e tedeschi continua le sue ricerche sull'opera filosofica di Antonio Rosmini. Un filo rosso dei suoi studi è inoltre costituito dalle relazioni politiche e culturali tra Italia e Germania, con un interesse particolare per le questioni confessionali e religiose, approfondite ulteriormente in occasione di pubblicazioni e convegni scientifici.

p. 22

#### PAOLOGIOVANNI MAIONE

È docente di Storia della musica e Storia ed estetica musicale presso il Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli, è co-direttore artistico e scientifico della Fondazione Pietà de' Turchini di Napoli, membro del comitato scientifico del Centro de Estudos Musicais Setecentistas Divino sospiro di Lisbona e del Centro interdisciplinare di Cultura italiana (CiCi) dell'Università Leipzig. È nel comitato dell'edizione nazionale delle commedie per musica di Domenico Cimarosa. Ha pubblicato, tra l'altro, i volumi: «*Onesto divertimento, ed allegria de' popoli*». *Materiali per una storia dello spettacolo a Napoli nel primo Settecento*, Ricordi (1996); *La cappella musicale del Tesoro di San Gennaro di Napoli tra Sei e Settecento*, Turchini Edizioni (2008). Ha curato diversi libri, tra cui, di Carlo Goldoni, *L'impresario delle Smirne*, Marsilio (2018). I suoi saggi sono apparsi in importanti riviste internazionali.

p. 21

#### ALESSANDRO MARZO MAGNO

È nato a Venezia e vive a Milano, dove scrive parecchi libri e qualche

articolo per i giornali. È stato per quasi una decina d'anni responsabile degli esteri del settimanale «Diario», quindi ha rispolverato una vecchia laurea in Storia e ha cominciato a scrivere viaggiando nel tempo anziché nello spazio. Ha pubblicato con Il Saggiatore, Garzanti e ora con Laterza. Nell'ottobre 2019 è uscito *La splendida. Venezia 1499-1509*, già alla terza edizione. Altri suoi libri stati tradotti in inglese, spagnolo, giapponese, coreano, turco e cinese. Scrive di storia per «Il Gazzettino», per «Avvenire» e per il sito di «Il Sole 24 Ore». Ha partecipato a numerosi programmi radiofonici e televisivi. Collabora con la trasmissione *Uno Mattina*, in onda su Rai Uno.

p. 14

#### LUIGI MASCILLI MIGLIORINI

Professore di Storia moderna presso l'Università di Napoli L'Orientale, membro dell'Accademia dei Lincei, è specialista dell'età napoleonica e della Restaurazione in Europa, a cui ha dedicato due importanti biografie: *Napoleone*, Salerno Editrice (2002, e nuova edizione 2015, Premio della Fondation Napoléon) e *Metternich*, Salerno Editrice (2014, Premio Filippo Burzio dell'Accademia delle Scienze di Torino e Premio Rhegium Julii). Ha collaborato alla *Storia d'Italia* della UTET diretta da Giuseppe Galasso. È Commandeur de l'Ordre des Palmes Académiques, Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres della Repubblica francese e professore invitato presso l'École Normale Supérieure a Parigi e l'Università Cattolica di Santiago del Cile. Fa parte del Comitato scientifico della Correspondance di Napoleone presso l'editore Fayard. Tra le sue recenti pubblicazioni: *500 giorni. Napoleone dall'Elba a Sant'Elena*, Laterza (2016); *L'età di Napoleone*, Solferino (2019); *Storia del mondo. Dall'anno 1000 ai giorni nostri* (con F. Canale

Cama e A. Feniello), Laterza (2019); *L'età moderna. Una storia globale*, Laterza (2020).

p. 27

#### MARCO MERIGGI

Insegna Storia delle Istituzioni politiche presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Napoli Federico II. Si è occupato soprattutto di storia italiana tra Otto e Novecento, ma anche di storia europea e di storia globale. Insieme a Alberto Mario Banti, Antonio Chiavistelli, Luca Mannori ha curato l'*Atlante culturale del Risorgimento*, Laterza (2011). Per Laterza ha scritto anche, con Laura Di Fiore, *World History. Le nuove rotte della storia* (2011). Tra gli altri suoi libri: *Gli stati italiani prima dell'Unità. Una storia istituzionale*, il Mulino (2002 e 2011); *L'Europa dall'Otto al Novecento*, Carocci (2006); *Racconti di confine. Nel Mezzogiorno del Settecento*, il Mulino (2016).

p. 11

#### MASSIMO MONTANARI

Insegna Storia medievale all'Università di Bologna, dove insegna anche Storia dell'alimentazione e dirige il Master in Storia e cultura dell'alimentazione. È stato pioniere in questo campo di studi. I suoi lavori hanno avuto risonanza internazionale e sono tradotti in molte lingue. Ha tenuto seminari, conferenze e corsi in tutta Europa e in Giappone, Stati Uniti, Canada, America latina. Nel 2002 è stato insignito dal presidente Carlo Azeglio Ciampi del titolo di Ufficiale all'onore della Repubblica per meriti scientifici. Nel 2012 gli è stato conferito dall'Institut de France il Premio Rabelais, destinato a personaggi che si sono segnalati nello studio, nella diffusione e nella promozione della cultura del cibo. Tra i suoi libri: *L'identità italiana in cucina*, Laterza (2010); *Gusti del Medioevo. I prodotti, la cucina, la tavola*, Laterza (2012); *Mangiare da cristiani. Diete, digiuni e*

*banchetti. Storia di una cultura*, Rizzoli (2015); *Il sugo della storia*, Laterza (2016); *Il mito delle origini. Breve storia degli spaghetti al pomodoro*, Laterza (2019).

p. 34

#### GIANNI MURA

È uno dei maestri del giornalismo sportivo italiano, erede della tradizione inaugurata da Gianni Brera. Dal 1976 scrive sulle pagine sportive di «Repubblica». Nel 2007 esce con Feltrinelli il suo primo romanzo, *Giallo su giallo*, vincitore del Premio Grinzane-Cesare Pavese per la narrativa. Successivamente ha pubblicato: *La fiamma rossa. Storie e strade dei miei Tour*, minimum fax (2008); *Ischia, Feltrinelli* (2012); *Non gioco più, me ne vado. Gregari e campioni, coppe e bidoni*, il Saggiatore, e *Tanti amori*, Feltrinelli (conversazioni con M. Manzoni), entrambi del 2013; *Non c'è gusto. Tutto quello che dovresti sapere prima di scegliere un ristorante*, minimum fax (2015); *Confesso che ho stonato*, Skira (2017).

p. 23

#### AURELIO MUSI

È stato professore ordinario di Storia moderna presso l'Università degli Studi di Salerno. Ha insegnato nella Universidad Católica de Colombia e in altri atenei latinoamericani. È condirettore della «Nuova Rivista Storica». Giornalista pubblicitista, è editorialista delle pagine napoletane del quotidiano «la Repubblica», collaboratore di periodici e direttore scientifico del blog [www.identitadiclio.com](http://www.identitadiclio.com). Tra i suoi ultimi libri: *L'impero dei viceré*, il Mulino (2013); *Freud e la storia*, Rubbettino (2015); *Mito e realtà della nazione napoletana*, Guida (2015); *Il Regno di Napoli*, Morcelliana (2016); *Storie d'Italia*, Morcelliana (2018).

p. 21

## PAOLO NASO

Insegna Scienza politica alla Sapienza-Università di Roma, dove coordina anche il Master in Religioni e Mediazione culturale. Tra i massimi studiosi del pluralismo religioso in Italia, ha svolto attività di consulenza per diverse istituzioni, tra le quali il Ministero dell'Interno per il quale ha coordinato il Consiglio per l'islam che il 1° febbraio 2017 ha portato il ministro e le principali associazioni di musulmani a firmare un Patto nazionale "propedeutico all'intesa". Tra le sue opere più recenti: *Pentecostali*, Emi (2013); *L'incognita post-secolare. Pluralismo religioso, fondamentalismi, laicità*, Guida (2015); *Il Dio dei migranti. Pluralismo, conflitto, integrazione* (con M. Ambrosini e C. Paravati), il Mulino (2019); *"Le religioni sono vie di pace". Falso!*, Laterza (2019).

p. 40

## MASSIMO OSANNA

Direttore generale del Parco archeologico di Pompei dal 2014 e professore ordinario di Archeologia classica all'Università Federico II di Napoli. È stato soprintendente per i Beni archeologici della Basilicata; professore ordinario di Archeologia classica nonché direttore della Scuola di specializzazione in Beni archeologici dell'Università degli Studi della Basilicata; directeur d'étude all'École Pratique des Hautes Etudes di Parigi, professore di Archeologia classica presso l'Archäologisches Institut dell'Università di Heidelberg; visiting professor all'École Normale Supérieure di Parigi. Ha diretto e codiretto numerosi progetti di archeologia e di ricerche sul campo in Italia e all'estero. È un divulgatore culturale molto apprezzato anche sui social media come Instagram, dove è seguito da 20mila utenti. Nel 2019 ha pubblicato per Rizzoli il libro *Pompei. Il*

*tempo ritrovato. Le nuove scoperte.*  
p. 13

## MATTEO PALUMBO

Ha insegnato Letteratura italiana presso l'Università di Napoli Federico II. Ha sviluppato i suoi studi principalmente in tre direzioni: il romanzo del Novecento, la poesia e la prosa dell'Ottocento, la cultura del Cinquecento. Collabora a riviste italiane e straniere; fa parte del comitato direttivo delle riviste «Critica letteraria», «Filologia e critica» e «Esperienze letterarie». È socio dell'Accademia Pontaniana e ha svolto seminari e corsi presso numerose università straniere. Le sue pubblicazioni più recenti sono: *Il romanzo italiano da Foscolo a Svevo*, Carocci (2007, Premio Carducci per la critica letteraria); *Foscolo*, il Mulino (2010); introduzione e commento a U. Foscolo, *Poesie*, Rizzoli (2010); «*Mutazione delle cose*» e «*pensieri nuovi*». *Saggi su Francesco Guicciardini*, Peter Lang (2013); «*La varietà delle circostanze*». *Esperimenti di lettura dal Medioevo al Novecento*, Salerno Editrice (2016).

p. 19

## LAURA PEPE

Storica e filologa di formazione, insegna Diritto greco antico all'Università degli Studi di Milano. In ambito accademico i suoi principali interessi riguardano il diritto penale e il diritto di famiglia nel mondo antico greco e romano, su cui ha scritto diversi saggi, articoli e monografie. È autrice di testi per la scuola secondaria superiore; tra i più recenti, *Uomini e Mondì*, Le Monnier (2019), manuale di storia antica, e *Grammatica Picta*, Einaudi Scuola (2017), grammatica latina di approccio didattico innovativo. Tra i suoi ultimi libri, il saggio *Gli eroi bevono vino. Il mondo antico in un bicchiere*, Laterza (2018) e *Atene a processo. Il diritto ateniese attraverso le orazioni giudiziarie*, Zanichelli (2019). Col-

labora come divulgatore scientifico per il canale televisivo Focus.

p. 19

## VALERIO PETRARCA

Insegna Antropologia culturale nel Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Napoli Federico II. Le sue ricerche si basano sull'indagine di terreno e sulle fonti storiche. Riguardano gli esiti del contatto tra società europee e società africane; la condizione dei migranti africani in Europa; la storia della cultura popolare in età moderna e contemporanea; le teorie e la storia delle discipline antropologiche. Tra i suoi libri più recenti: *I pazzi di Grégoire*, Sellerio (2019<sup>o</sup>); *Tessiture dell'identità. Lingua, cultura e territorio dei Gizey tra Camerun e Ciad* (in collaborazione con L. Gaffuri e A. Melis), Liguori (2019).

p. 12

## VALENTINO PETRUCCI

Formatosi all'Università degli Studi di Napoli Federico II, ha proseguito i suoi studi a Saarbrücken e a Parigi. Professore ordinario di Filosofia del diritto presso l'Università degli Studi del Molise, è direttore scientifico, dal 1999, degli «Annali dell'Università degli Studi del Molise – Dipartimento Giuridico». È stato membro della Direzione scientifica della rivista «Sociologia del diritto», fondata da Renato Treves, e componente della Commissione permanente di sociologia del diritto del Centro nazionale di prevenzione e difesa sociale. Autore di saggi e monografie, ha pubblicato, tra l'altro, *François Geny. «L'irriducibile diritto naturale»*, Editoriale Scientifica (1999); *Il mercante di ellèboro. Un'introduzione a Ernest Renan*, Rubbettino (2008).

p. 20

## CARMINE PINTO

Insegna Storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Salerno. Si occupa di storia politica, di storia

culturale e di storia militare. Ha lavorato sui sistemi politici del Novecento, attualmente si occupa di guerre civili e movimenti nazionali nel XIX secolo. Ha insegnato in molte università europee e latino-americane, è membro di comitati di redazione di riviste italiane e internazionali. Dirige il Centro di ricerca sui conflitti in età contemporanea e il programma di dottorato di ricerca in Studi letterari, linguistici e storici. Il suo ultimo libro è *La guerra per il Mezzogiorno. Italiani, borbonici e briganti 1860-1870*, Laterza (2019).

p. 33

## CARMINE PISANO

Insegna Storia delle religioni presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Napoli Federico II. I suoi interessi di ricerca riguardano principalmente il politeismo greco, le forme di autorità e le figure della comunicazione nel mondo antico, le coabitazioni interculturali, la storia degli studi storico-religiosi. Tra le sue pubblicazioni: *Hermes, lo scettro, l'ariete. Configurazioni mitiche della regalità nella Grecia antica*, D'Auria (2014); *Questione d'autorità. Un'antropologia della leadership nella cultura greca*, il Mulino (2019).

p. 12

## ALESSANDRO PORTELLI

Ha insegnato Letteratura angloamericana all'Università di Siena e alla Sapienza-Università di Roma. Ha fondato il Circolo Gianni Bosio per la conoscenza critica delle culture popolari; a Roma è stato consigliere comunale e delegato del sindaco per la memoria storica. Tra i suoi libri pubblicati in Italia: *L'ordine è già stato eseguito. Roma, le Fosse Ardeatine, la memoria*, Donzelli (1999, Premio Viareggio); *Badlands. Springsteen e l'America*, Donzelli (2015); *Ribelle e mai domata. Canti e racconti di antifascismo e resistenza*, Squilibri (2016);

*La città dell'acciaio. Due secoli di storia operaia*, Donzelli (2017); *Bob Dylan: pioggia e veleno*, Donzelli (2018); *We Shall Not Be Moved. Voci e musiche dagli Stati Uniti 1969-2018*, Squilibri (2019). Ha curato numerosi dischi e cd di ricerche sul campo di musica popolare italiana e di musiche migranti. Per le iniziative della casa editrice Laterza ha tenuto lezioni su: Fosse Ardeatine; bombardamento di San Lorenzo; *Furore*; *La capanna dello zio Tom*; l'autobiografia di Oludah Equiano.

p. 25

### ENRICO PUGLIESE

È professore emerito di Sociologia del lavoro nella Sapienza-Università di Roma ed è stato direttore dell'Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali del CNR. La sua lunga attività di ricerca ha riguardato principalmente l'analisi del funzionamento del mercato del lavoro e la condizione delle fasce deboli dell'offerta di lavoro, con particolare attenzione al lavoro agricolo, alla disoccupazione e ai flussi migratori. Si è occupato, inoltre, dello studio dei sistemi di welfare, con particolare attenzione al caso italiano, e all'analisi delle politiche sociali. Con il Mulino ha pubblicato: *L'Italia tra migrazioni internazionali e migrazioni interne* (2006), *La terza età. Anziani e società in Italia* (2011) e *Quelli che se ne vanno. La nuova emigrazione italiana* (2018).

p. 17

### JOSÉ VICENTE QUIRANTE RIVES

Avvocato e scrittore, ha fondato la casa editrice Parténope, ha diretto l'Istituto Cervantes di Napoli e la Fundación Arte y Derecho a Madrid. Della sua produzione editoriale fanno parte i due volumi dedicati alle relazioni culturali e artistiche tra la Spagna e Napoli: *Napoli spagnola*, Grimaldi (2010) e *Viaggio napoletano in Spagna*, Tullio Pironti (2016). Nel 2018 ha pubblicato un romanzo su Domenico Cirillo, *Sombra y revo-*

*lución*, di prossima pubblicazione in Italia.

p. 14

### FRANCESCO REMOTTI

Professore emerito di Antropologia culturale, socio dell'Accademia delle Scienze di Torino e dell'Accademia dei Lincei, ha compiuto ricerche etnografiche tra i Banande del Nord Kivu (Repubblica Democratica del Congo) e ricerche storiche sui regni dell'Africa equatoriale. Ha sviluppato riflessioni teoriche sul concetto di identità e sull'antropo-poiesi. Tra le pubblicazioni più significative sui temi indicati: *Contro l'identità*, Laterza (1996); *Contro natura. Una lettera al Papa*, Laterza (2008); *Noi, primitivi. Lo specchio dell'antropologia*, Bollati Boringhieri (2009<sup>2</sup>); *L'ossessione identitaria* (2010), *Cultura. Dalla complessità all'impoverimento* (2011), *Fare umanità. I drammi dell'antropo-poiesi* (2013), *Somiglianze. Una via per la convivenza* (2019), tutti per Laterza.

p. 30

### GENNARO RISPOLI

È primario chirurgo e direttore della Scuola di chirurgia colon rettale. È il fondatore e direttore del Museo delle Arti Sanitarie e di Storia della medicina nel Complesso monumentale degli Incurabili di Napoli, e responsabile di progetti sulla storia della sanità e degli antichi ospedali nell'ambito del recupero e della valorizzazione dei beni storico-sanitari della regione Campania. Ha scritto: *La collina sacra. Passeggiate sull'acropoli di Neapolis*, Il faro d'Ippocrate (2017).

p. 37

### BRUNO ROBERTI

È professore associato di Istituzioni di regia e sceneggiatura e di Stili di regia cinematografica all'Università della Calabria e componente del collegio del dottorato internazionale di Studi umanistici della stessa Università. Tra i suoi campi di ricerca: il

cinema italiano, il rapporto cinema e paesaggio, il cinema e l'immagine di Napoli, il cinema portoghese e Manoel de Oliveira. Fa parte del direttivo delle riviste «Fata Morgana» e «Filmcritica», su cui scrive regolarmente. Tra le sue pubblicazioni: *Ruiz Faber* (con E. Bruno, L. Esposito e D. Turco), minimum fax (2007); *Manoel de Oliveira. Il visibile dell'invisibile*, Edizioni Fondazione Ente dello Spettacolo (2012); *L'Arte di Eduardo: le forme e i linguaggi* (con R. De Gaetano), Pellegrini (2014); *Mario Martone: La scena e lo schermo* (con R. De Gaetano), Donzelli (2014); *Toni Servillo: oltre l'attore*, Donzelli (2015); *A distanza ravvicinata: l'arte di Mario Martone*, Pellegrini (2018).

p. 28

### VANESSA ROGGI

Storica, è autrice di documentari per *La Grande Storia* di Rai Tre. Ha insegnato Storia contemporanea all'Università Roma Tre, Storia e TV nella Facoltà di Lettere della Sapienza-Università di Roma e studia storia della cultura. Per Laterza è autrice di *La lettera sovversiva. Da don Milani a De Mauro, il potere delle parole* (2017); *Piccola città. Una storia comune di eroina* (2018); *Lezioni di fantastica. Storia di Gianni Rodari* (di prossima pubblicazione).

p. 40

### SILVIA RONCHEY

È professore ordinario di Civiltà bizantina all'Università di RomaTre. Oltre ai numerosi saggi specialistici e alle traduzioni dal greco bizantino, ha scritto libri di ampia diffusione, tra i quali: *L'aristocrazia bizantina* (con A. Kazhdan), Sellerio (1999); *Lo stato bizantino*, Einaudi (2002); *L'enigma di Piero*, Rizzoli (2006); *Il guscio della tartaruga*, Nottetempo (2009); *Il romanzo di Costantinopoli* (con T. Braccini), Einaudi (2010); *Ipazia. La vera storia*, Rizzoli (2010); *Storia di Barlaam e Ioasaf. La vita bizantina del Buddha,*

Einaudi (2012); *La cattedrale sommersa. Alla ricerca del sacro perduto*, Rizzoli (2017). Per più di vent'anni ha collaborato a «La Stampa» e al suo supplemento «Tuttolibri». È stata autrice e conduttrice di programmi televisivi per la Rai. Ha realizzato interviste a testimoni del secolo quali Claude Lévi-Strauss, James Hillman, Ernst Jünger, Jean-Pierre Vernant, Elémire Zolla. Collabora regolarmente a «la Repubblica».

p. 39

### MARCO ROVINELLO

Professore associato presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università della Calabria, dove insegna Storia contemporanea, Storia dello stato e della società nel mondo contemporaneo e Storia sociale del Mezzogiorno contemporaneo. Dopo aver studiato la filiale napoletana della Banca Rothschild, si è a lungo occupato di storia delle migrazioni, delle minoranze e del rapporto fra cittadinanza e nazionalità nel XIX secolo, con particolare riferimento ai francesi nel Regno delle Due Sicilie. Più recentemente, i suoi interessi di ricerca si sono spostati sulla coscrizione obbligatoria, sul diritto militare e sul rapporto fra sfera militare e sfera civile nell'Italia liberale.

p. 34

### PASQUALE SCIALÒ

Compositore, musicologo, è docente di Pedagogia della musica presso il Conservatorio Giuseppe Martucci di Salerno, e di Musicologia e Storia della musica all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Lavora nel campo dello spettacolo con un'ampia produzione destinata al teatro, al cinema, alla radio e alla televisione. È stato direttore artistico della società teatrale Gli Ippocriti. Ha pubblicato lavori scientifici di storia della musica e dello spettacolo tra cui: l'edizione critica integrale in 6 volumi delle musiche di scena

di Raffaele Viviani (1987-1994); *Mozart a Napoli* (1991); *Sceneggiata, Rappresentazioni di un genere popolare* (2002); *Storie di Musiche* (2010); *Passatempo musicali* (2013), tutti per l'editore Guida; *The Neapolitan Canzone in the Early Nineteenth-Century*, Lexington Books (2015); *Storia della canzone napoletana, vol. I (1824-1931)*, Neri Pozza (2017); *Sul Golgota a spirar*, Squilibri (2017).  
p. 34

### FRANCESCA SELLER

Insegna Storia della musica per didattica presso il Conservatorio Giuseppe Martucci di Salerno. Già ricercatrice presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli, è stata membro del consiglio direttivo della Società Italiana di Musicologia. Ha pubblicato, tra l'altro, i volumi: *I Reali Teatri di Napoli nella prima metà dell'Ottocento. Studi su Domenico Barbaja*, Edizioni Santabarbara (1995); *Napoli: itinerari armonici*, Electa (1998); *Teatro di San Carlo di Napoli. Cronologia (1851-1900)*, Avagliano (1999); *Canti popolari e popolareschi nelle trascrizioni dell'Ottocento*, Ricordi (2001); *Teatro di San Carlo di Napoli. Cronologia (1737-1800)*, Avagliano (2005); *Passatempo musicali. Guillaume Cottrau e la canzone napoletana di primo '800*, Guida (2013). Suoi saggi sono comparsi nelle riviste «Le fonti musicali. Studi e ricerche», «Rivista Italiana di Musicologia», «Musica/Realtà», «Liuteria Musica e Cultura», «Ricerca», «Römische Historische Mitterlungen», «Napoli nobilissima» e in numerosi libri miscellanei. Ha redatto la voce *Neapel* per *Die Musik in Geschichte und Gegenwart*.  
p. 34

### GIUSEPPE SMORTO

Già vicedirettore, collabora con il quotidiano «la Repubblica». Giornalista professionista dal 1983, tranne una

parentesi di tre anni da condirettore di «Tuttosport» ha sempre scritto per il giornale fondato da Eugenio Scalfari. Dal 2003 al 2016 ha diretto «Repubblica.it», che ha portato a essere il primo sito di informazione in Italia.

p. 23

### ALESSANDRA TARQUINI

Insegna Storia contemporanea presso il Dipartimento di Scienze sociali ed economiche della Sapienza-Università di Roma. Si è occupata di storia della cultura nel Novecento, cui ha dedicato saggi e monografie. Ha collaborato a diverse trasmissioni Rai e a programmi quali *Wikiradio, Il tempo e la storia, Pagina 3*. È autrice di *Il Gentile dei fascisti: gentiliani e antigentiliani nel regime fascista* (2009) e *Storia della cultura fascista* (2011), entrambi con il Mulino.

p. 30

### VINCENZO TRIONE

Insegna Arte e media e Storia dell'arte contemporanea presso l'Università IULM di Milano, dove è preside della Facoltà di Arti. Collabora con il «Corriere della Sera». Direttore del Dipartimento di ricerca e formazione del Museo Madre di Napoli, ha curato mostre in musei italiani e stranieri e il Padiglione Italia della LVI Biennale di Venezia (2015). Ha curato volumi di Savinio, Longhi e Rotella. Ha pubblicato: *Il poeta e le arti. Apollinaire e il tempo delle avanguardie*, Guerini e Associati (1999); *Dentro le cose. Ardengo Soffici critico d'arte*, Bollati Boringhieri (2001); *Atlanti metafisici. Giorgio de Chirico: arte, architettura, critica*, Skira (2005); *Giorgio de Chirico. Le città del silenzio: architettura, memoria, profezia*, Skira (2009); *Effetto città. Arte cinema modernità*, Bompiani (2014, Premio Roma, Premio-giuria Viareggio); *Contro le mostre* (con T. Montanari), Einaudi (2017); *L'opera interminabile. Arte e XXI secolo*, Einaudi (2019).

p. 25

### ALESSANDRO VANOLI

Storico e scrittore, è esperto di storia mediterranea. All'attività di saggista affianca un grande interesse nei confronti della comunicazione e della divulgazione, collaborando con alcuni festival culturali. Tra le sue più recenti pubblicazioni: *Andare per l'Italia araba*, il Mulino (2014); *Quando guidavano le stelle*, il Mulino (2015); *Storie di parole arabe*, Ponte alle Grazie (2016); *Migrazioni mediterranee*, Castelvecchi (2017); *L'ignoto davanti a noi*, il Mulino (2017); *La via della seta* (con F. Cardini), il Mulino (2017); *Storia del Mediterraneo in 20 oggetti* (con A. Feniello), Laterza (2018); *Inverno. Il racconto dell'attesa*, il Mulino (2018). È autore del reading teatrale *Le parole e il mare*, portato in scena dal 2017 insieme all'attore Lino Guanciale. Collabora con il «Corriere della Sera».

pp. 15, 24

### GIOVANNI VECCHI

È professore ordinario di Economia politica all'Università Tor Vergata di Roma. Si occupa di teoria, misurazione e storia del benessere. Su questi temi ha pubblicato contributi sulle principali riviste internazionali. Partecipa, con la Banca mondiale, alle missioni nei paesi in via di sviluppo per l'analisi delle condizioni di vita, povertà e disuguaglianza. È autore, tra gli altri, di *In ricchezza e povertà. Il benessere degli italiani dall'Unità a oggi*, il Mulino (2011).

p. 27

### ELISABETTA VEZZOSI

Insegna Storia degli Stati Uniti d'America e Storia delle donne e di genere in età contemporanea all'Università di Trieste. È direttrice del Dipartimento di Studi umanistici presso lo stesso Ateneo. Dirige inoltre il dottorato di ricerca inter-ateneo Storia delle società, delle istituzioni e del pensiero dal medioevo all'età contemporanea. È stata presidente della Società italiana delle storiche (2009-2012) ed è attualmente presidente dell'Associa-

zione italiana di studi nordamericani. Fa parte del comitato di redazione della rivista «Contemporanea». I suoi più recenti interessi di ricerca sono centrati sull'attivismo dei movimenti delle donne afroamericane nell'ambito delle relazioni internazionali e sul rapporto tra scienziati americani, diritti umani e distensione negli anni Settanta.

pp. 29, 33

### MAURIZIO VIROLI

È laureato summa cum laude in filosofia presso l'Università di Bologna e ha conseguito il dottorato di ricerca presso l'European University Institute di Firenze. È professore emerito all'Università di Princeton, ordinario di Teoria politica alla Università del Texas a Austin e di Comunicazione politica all'Università della Svizzera italiana a Lugano. I suoi principali campi di indagine sono: il repubblicanesimo, il patriottismo e il nazionalismo, politica e religione, etica, educazione civica. Ha pubblicato, fra gli altri: *Il sorriso di Niccolò. Storia di Machiavelli*, Laterza (1998); *Come se Dio ci fosse. Religione e libertà nella storia d'Italia*, Einaudi (2009); *La libertà dei servi*, Laterza (2010); *La redenzione dell'Italia*, Laterza (2013); *L'autunno della Repubblica*, Laterza (2016). È stato consulente della Presidenza della Repubblica italiana durante il settennato di Carlo Azeglio Ciampi, e della Camera dei Deputati durante la presidenza di Luciano Violante.

p. 23

### partecipano anche

#### ORAZIO ABBAMONTE

Consigliere generale Fondazione Banco di Napoli.

p. 20

#### ROMEO BARBARO

Musicista.

p. 34

**LAURENT BURIN DES ROZIERES**

Console francese a Napoli.

p. 21

**ANTONIO CARIOTI**

Giornalista del «Corriere della Sera».

p. 20

**GIOVANNI CARLETTI**

Editor della casa editrice Laterza.

p. 20

**NUNZIA DE FALCO**

Musicista.

p. 34

**RENATA DE LORENZO**

Presidente della Società Napoletana di Storia Patria.

p. 31

**RAFFAELE DE MAGISTRIS**

Direttore della Biblioteca Universitaria di Napoli.

p. 12

**PAOLO DI PAOLO**

Scrittore ed editorialista de "la Repubblica".

p. 20

**FERRAN FERRANDO MELIÀ**

Direttore dell'«Istituto Cervantes di Napoli».

p. 14

**MARIA FILIPPONE**

Presidente dell'Associazione culturale Amici della storia.

p. 29

**SIMONETTA FIORI**

Giornalista de «la Repubblica».

p. 20

**PAOLO FRASCANI**

Professore emerito dell'Università L'Orientale di Napoli.

p. 29

**ALESSANDRO LATERZA**

Amministratore delegato della casa editrice Laterza.

p. 29

**GIUSEPPE LATERZA**

Presidente della casa editrice Laterza.

pp. 8, 11

**TITTI MARRONE**

Giornalista, collaboratrice de «Il Mattino».

p. 20

**CARLO MASCILLI MIGLIORINI**

Musicista.

p. 15

**ANTONELLA MONETTI (DOLORES MELODIA)**

Musicista.

p. 15

**MARIA CARMEN MORESE**

Direttrice Goethe-Institut Napoli.

p. 22

**FRANCO PARETI**

Musicista.

p. 34

**SALVATORE PETTA**

Studente dell'Accademia delle Belle Arti di Napoli.

p. 14

**MARINELLA POMARICI**

Presidente dell'Associazione culturale A Voce Alta.

p. 11

**GEMINELLO PRETEROSSÌ**

Professore ordinario di Filosofia del diritto presso l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli".

p. 22

**GABRIELE RUSSO**

Direttore artistico del Teatro Bellini di Napoli.

p. 11

**MARIA TERESA SARPI**

Già ispettore del MIUR.

p. 29

**ANTONIO SIANO**

Musicista.

p. 34

**PIERO SORRENTINO**

Scrittore, autore, conduttore di Radio3 ed editorialista de «Il Mattino».

p. 11

*i partner*



## ORGANIZZAZIONE

### ASSOCIAZIONE CULTURALE ONLUS A VOCE ALTA

Via Santa Maria della Neve, 46

L'associazione culturale onlus A Voce Alta si è costituita nel 2005 a Napoli per volontà di alcuni insegnanti. Obiettivo: diffondere il piacere della lettura e la conoscenza di altri mondi, promuovere il dialogo e la coesione sociale. Ha dato vita a gruppi di lettura con i genitori dei bambini dei quartieri a rischio, laboratori di lettura espressiva con gli studenti, incontri con gli scrittori nelle biblioteche, nei musei, nelle librerie. Molteplici le iniziative: dagli *Incontri di lettura... a voce alta*, al ciclo *Fuoriclassico* in collaborazione con il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, fino all'apertura dello spazio libreria Laterzagorà in collaborazione con il Teatro Bellini e la casa editrice Laterza.

### TEATRO BELLINI

Via Conte di Ruvo, 14

Il Teatro Bellini, inaugurato il 6 febbraio del 1878, fino al primo dopoguerra è stato in città cuore della vita culturale. Per 15 anni la sua programmazione è stata principalmente lirica, poi per alcuni anni è diventato sede stabile della compagnia di Eduardo Scarpetta. Dal 1987, grazie alla gestione della famiglia Russo, dopo un periodo di declino il teatro è ritornato a essere punto importante di riferimento cittadino.

Oggi sono numerosi gli spazi della struttura aperti al pubblico: l'antica sala grande e, accanto, il Piccolo Bellini, una sala dedicata alla programmazione di spettacoli del circuito off, lo spazio libreria Laterzagorà, ospitato nel foyer del teatro, il Sottopalco e il bar/bistrot dove si organizzano mostre, presentazioni e sessioni di musica dal vivo.

## COMUNICAZIONE

### SCABEC

Via Generale Giordano Orsini, 30

La Scabec Spa è la società *inhouse* della Regione Campania specializzata in progetti di promozione, valorizzazione, marketing e comunicazione dei beni culturali, che mirano allo sviluppo e alla conoscenza dell'immenso patrimonio culturale materiale e immateriale della Campania.

La Scabec opera nel settore dei beni culturali da oltre quindici anni, con professionalità interne e attraverso la selezione di partner e fornitori di alto profilo, erogando servizi al pubblico e ai committenti. Mette in circuito i principali siti e musei della Campania, in collaborazione con Comuni, Soprintendenze, Musei, Associazioni. Realizza eventi e festival legati alla promozione del patrimonio culturale materiale e immateriale. Cura il marketing e la comunicazione del Madre - Museo d'arte contemporanea Donnaregina e alcuni dei suoi principali servizi museali. Ha ideato, cura e promuove il pass turistico Campania>Artecard, che unisce ingressi museali e trasporto pubblico ([www.campaniartecard.it](http://www.campaniartecard.it)).

La Scabec fornisce, inoltre, servizi per l'organizzazione di mostre ed eventi, didattica, biblioteche, produzioni di materiali promozionali, partecipazione a fiere del turismo per la promozione dei beni culturali regionali.

Il Consiglio d'Amministrazione della Scabec è presieduto da Antonio Bottiglieri, vicepresidente Teresa Armato, consigliere Nicola Oddati.

## PARTNER

### MANN MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI

Piazza Museo, 19

L'origine delle collezioni è legata alla figura di Carlo III di Borbone, sul trono del Regno di Napoli dal 1734. Si deve al figlio Ferdinando IV il progetto di riunire nell'attuale edificio – sorto alla fine del Cinquecento con la destinazione di cavallerizza e adibito, dopo opportuna trasformazione, a sede dell'Università fino al 1777 – i due nuclei della Collezione Farnese e della raccolta di reperti vesuviani già esposta nel Museo Erculanense all'interno della Reggia di Portici.

È considerato uno dei più importanti musei archeologici al mondo, se non il più importante per la raccolta di reperti di epoca romana. Legata all'attività di promozione del patrimonio del museo, svolge un'intensa attività di mostre in collaborazione con importanti istituzioni italiane e straniere. Attualmente ospita una grande mostra dedicata ad Antonio Canova con prestiti eccezionali dal Museo di San Pietroburgo.

### MADRE MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA DONNAREGINA

Via Luigi Settembrini, 79

Situato nel cuore storico di Napoli e restaurato su progetto dell'architetto portoghese Álvaro Siza Vieira, l'ottocentesco Palazzo Donnaregina accoglie ogni giorno visitatori di ogni età e nazionalità con percorsi espositivi permanenti e temporanei.

Dal 2005 il Madre è un punto di riferimento per le pratiche e i linguaggi del contemporaneo. Centro di produzione culturale, laboratorio di sperimentazione e ricerca, luogo di formazione e approfondimento, il museo d'arte contemporanea della Regione Campania è oggi un atto-

re tra i più significativi del territorio nazionale, in costante e intenso dialogo con i protagonisti della ricerca artistica internazionale.

Studiando il passato attraverso le sensibilità degli autori contemporanei, il Madre diventa il testimone di una storia che ha reso Napoli e la Campania un crocevia di tutte le arti, e al contempo si fa luogo di innovazione culturale, capace di agire nel presente e proiettarsi nel futuro.

### CONSERVATORIO DI MUSICA SAN PIETRO A MAJELLA

Via San Pietro a Majella, 35

Situato nell'ex convento dei Celestini, annesso alla chiesa di San Pietro a Majella – dove viene trasferito nel 1826 per volere di Francesco I – nasce col nome di Real Collegio di musica nel 1808 dall'unificazione di quattro preesistenti scuole musicali che accoglievano giovani e bambini poveri per dare loro un'educazione musicale.

All'interno si trova un museo che ospita preziosi strumenti di musica, ritratti di alcuni celebri musicisti della scuola, e la biblioteca dove sono custoditi autografi, manoscritti, stampe rare restaurate. Attualmente, oltre alla formazione di giovani musicisti, svolge anche un'intensa attività concertistica.

### ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI NAPOLI

Via Santa Maria di Costantinopoli, 107

È una delle più antiche e prestigiose d'Italia. Istituita da Carlo III di Borbone e ospitata dalla seconda metà dell'Ottocento in Via Costantinopoli in un palazzo riadattato da Enrico Alvino. Insieme al Museo Archeologico Nazionale, al Conservatorio di San Pietro a Majella e al Teatro Bellini, rientra nel polo delle arti. Tra alterne vicende, che l'hanno vista comunque protagonista della storia

artistica del Mezzogiorno, l'accademia, oltre ad accogliere studenti italiani e stranieri, è anche sede di una biblioteca, di una gipsoteca e di una galleria di opere di pregio che vanno dal Cinquecento al Novecento.

### LICEO VITTORIO EMANUELE II - GARIBALDI

Via San Sebastiano, 51

È stato il primo liceo napoletano del Regno d'Italia, venne fondato con regio decreto del 1861 e venne inaugurato nel marzo dello stesso anno. L'aumento degli alunni e l'esigenza di nuovi locali portò alla creazione di succursali, sparse nel territorio partenopeo: il Genovesi, il Vico, il Garibaldi, l'Umberto e il Sannazaro, che ottennero l'indipendenza alcuni anni dopo. Il liceo ospita la biblioteca Nicola Zingarelli sin dai primi anni del '900. Ha oggi un patrimonio librario considerevole, che comprende 57 "cinquecentine" e 90 "seicentine". Il 27 maggio 2004 è stato inaugurato il Museo di Storia Naturale, intitolato al prof. Giuseppe Mercalli che in esso insegnò dal 1892 al 1911, cioè fino alla sua nomina a direttore dell'Osservatorio Vesuviano. Le collezioni naturalistiche del liceo risalgono quindi, nel loro nucleo principale, agli anni della sua istituzione.

## COLLABORAZIONI

### BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI NAPOLI

Via Giovanni Paladino, 39

La Biblioteca Universitaria di Napoli, dal 1974 istituto del MIBACT, nasce nel 1816 dall'unificazione della Biblioteca della Regia Università degli Studi e della Biblioteca Gioacchina, ma apre ufficialmente al pubblico nel gennaio del 1827. Il patrimonio bibliografico della BUN ammonta a circa un milione di volumi. Da segna-

lare, tra i documenti più preziosi, la raccolta di manoscritti, i rari incunaboli, le cinquecentine e una cospicua collezione di periodici italiani e stranieri. Oggi la BUN, rinnovata nella struttura e nei servizi dopo ingenti lavori di ristrutturazione, continua a essere non solo uno dei luoghi principali dello studio e della ricerca, ma anche un punto di riferimento per la politica culturale e la promozione della lettura.

### ISTITUTO CERVANTES DI NAPOLI

Via Nazario Sauro, 23

L'Istituto, creato dallo Stato spagnolo nel 1991, organismo dipendente dal Ministero degli Affari Esteri spagnolo, è l'ente ufficiale per la diffusione della lingua e la cultura in spagnolo all'estero. Sede centrale a Madrid, con sedi in tutto il mondo in Italia a Milano, Roma, Napoli e Palermo.

### GOETHE-INSTITUT NAPOLI

Via Cappella Vecchia, 31

È situato in Palazzo Sessa, nel cuore della città, a pochi passi da Piazza dei Martiri, dove un tempo sorgeva il complesso monastico di Santa Maria a Cappella Vecchia. Il palazzo incantò l'ambasciatore britannico, sir William Hamilton, che qui stabilì la sua dimora. Insieme alla giovane moglie, l'avvenente lady Emma, sir Hamilton trasformò Palazzo Sessa nel fulcro della vita intellettuale, mondana e scientifica della Napoli settecentesca. Tra gli ospiti illustri del gentiluomo si annoverano anche Mozart, Goethe, insieme all'amico e pittore tedesco Tischbein. Una splendida cornice per le attività dell'istituto, che nel 2021 festeggerà i suoi sessant'anni di attività a Napoli.

### ISTITUT FRANÇAIS NAPOLI

Via Francesco Crispi, 86

L'Istituto Francese di Napoli è stato fondato nel 1919 su iniziativa dell'U-

Università di Grenoble per sviluppare le relazioni tra l'Italia meridionale e la Francia. In un primo momento situato a Palazzo Corigliano nel centro storico, l'Istituto si sposta nel 1933 verso il nuovo quartiere residenziale di via Crispi, simbolo dell'Unità italiana moderna. L'edificio, d'ispirazione neo-classica con la sua armoniosa facciata in tufo biondo, con sei medaglioni di teste all'antica, fu costruito nel 1884 dall'architetto anglo-napoletano Lamont Young. Il Grenoble, come fu molto presto soprannominato l'Istituto, diviene luogo di alta cultura francese per i napoletani e centro di ricerche per i francesi che si interessano all'Italia del Sud.

Vi insegnano grandi scrittori e rinomati storici. Alla liberazione di Napoli da parte degli Alleati nel 1943, il generale de Lattre de Tassigny vi installa il proprio quartier generale e vi prepara i piani dello sbarco in Provenza. Il palazzo ritrova la sua destinazione universitaria dal 1945, apre i suoi battenti agli studenti, organizza concerti, spettacoli teatrali, colloqui e mostre. L'Istituto, che fino ad allora dipendeva dal Ministero della Pubblica Istruzione, passa al Ministero degli Affari Esteri, ma la sua finalità – promuovere la cultura francese – resta immutata.

### **ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI**

Palazzo Serra di Cassano, Via Monte di Dio, 14

Dal 1983 ha la sua sede nel settecentesco Palazzo Serra di Cassano, a Monte di Dio.

È stato fondato nel 1975 a Napoli da Enrico Cerulli, Elena Croce, Pietro Piovani, Giovanni Pugliese Carratelli e da Gerardo Marotta, che ne è stato presidente fino al 2017, anno della scomparsa.

Intorno alla biblioteca umanistica, di oltre 100.000 volumi, messa in

sieme in un trentennio di pazienti ricerche di fondi librari in tutta Europa, svolge una intensa attività culturale di studio, formazione e dibattito pubblico su temi filosofici e di alto valore civile.

### **SOCIETÀ NAPOLETANA DI STORIA PATRIA**

Castel Nuovo, Via Vittorio Emanuele, 310

Con sede in Castel Nuovo, è, tra le società storiche nazionali, una delle più importanti sia per l'antichità delle sue origini, sia per la ricchezza del patrimonio librario che custodisce, sia per la vitalità delle sue iniziative scientifico-editoriali. Sorta nel 1875, e riconosciuta Ente Morale nel 1882, la sua biblioteca conserva il più cospicuo patrimonio bibliografico nel campo degli studi sul Meridionalismo.

### **ISTITUTO CAMPANO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA**

Via Costantino, 25

Costituito nel 1964, per iniziativa di Vera Lombardi, Clemente Maglietta, Mario Palermo e Pasquale Schiano, primo presidente. Svolge attività culturali attraverso dibattiti, mostre e seminari. Presso di esso, è attivo un gruppo di lavoro sulla storia delle donne che da alcuni anni organizza la scuola estiva denominata "I luoghi della memoria. La memoria dei luoghi".

### **MUSEO DELLE ARTI SANITARIE FARMACIA DEGLI INCURABILI**

Via Luciano Armani, 21

È collocato nel "Complesso degli Incurabili", situato nel centro storico della città, non lontano dal decumano superiore. Nasce da una prima ristrutturazione seicentesca e successivamente settecentesca dell'antica spezieria. La Farmacia è affiancata dalla Quadreria dell'ospedale, da poco rinnovata, e dal

Museo delle Arti Sanitarie, voluto da Gennaro Rispoli, chirurgo e studioso di storia della medicina, che ripercorre la storia sanitaria a Napoli dal 1600 a san Giuseppe Moscati.

### **BIBLIOTECA DEI GIROLAMINI**

Via Duomo, 114

Parte del complesso monumentale dei Girolamini, sede anche della Quadreria. Aperta al pubblico dal 1586, specializzata in filosofia, teologia cristiana, storia della Chiesa e musica sacra, raccoglie 159.700 volumi, di cui 10.000 edizioni rare. È nota per la frequentazione di Giambattista Vico, al quale è intitolata una sala oggi adibita a conferenze e concerti.

### **FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI**

Via dei Tribunali, 213

La sede della Fondazione Banco di Napoli e del suo Archivio Storico è Palazzo Ricca. L'edificio dispone, su quattro piani, di circa 330 stanze che raccolgono le scritture patrimoniali e apodissarie dei banchi pubblici napoletani. Le sale del palazzo, originariamente sede del Monte e Banco dei Poveri, furono affrescate da valenti maestri del XVIII secolo. Ancora oggi una stanza presenta gli arredi in legno usati nei secoli XVI-XIX, mentre nelle sale al secondo piano sono visibili gli affreschi settecenteschi originali. Nel cortile si erige invece una grandiosa cappella disegnata da G. Caracciolo.

Tra le principali attività anche una *mission* privilegiata: la gestione, la tutela e la valorizzazione dell'Archivio Storico della Fondazione, il più grande archivio di natura bancaria

al mondo, nel quale sono raccolti preziosi documenti capaci di dischiudere, a studiosi e appassionati, 500 anni di storia napoletana, meridionale, italiana, europea e di paesi extra-europei.

### **ASSOCIAZIONE AMICI DELLA STORIA**

L'Associazione Amici della storia nasce sulla scia del grande successo della prima edizione del Festival delle Lezioni di Storia (Napoli, aprile 2019), promosso dalla casa editrice Laterza, che ha saputo mettere insieme i pezzi migliori della città di Napoli (luoghi, persone, associazioni, enti pubblici) nel nome di un obiettivo altissimo: preservare la memoria e, quindi, sostenere la conoscenza della Storia e del suo valore altamente educativo.

L'Associazione Amici della storia si propone due obiettivi prioritari:

1. prima delle giornate del Festival delle Lezioni di Storia, diffondere e promuovere attività legate al tema di quest'anno, 'Noi e loro', che induce a riflettere sulle diversità, sul confronto, e continuare, una volta terminato il Festival, a riflettere e a far riflettere sulle suggestioni, gli spunti, le proposte che dalle lezioni saranno offerte alla città, allo scopo di moltiplicare il beneficio di quanto gli studiosi sapranno offrire ai cittadini grazie ai loro contributi;
2. promuovere iniziative volte a sensibilizzare la politica affinché venga ripristinata la traccia di Storia all'esame di Stato, e non si riducano le ore di insegnamento nelle scuole e negli atenei.

Presidente Maria Filippone; per iscrizioni scrivere a: [amicistoria19@gmail.com](mailto:amicistoria19@gmail.com).

## informazioni utili

### Ospitalità e Informazioni turistiche

Punto di accoglienza - Spazio libreria Laterzagorà nel Teatro Bellini

Via Conte di Ruvo, 14  
info@lezionidistoriafestival.it  
Tel. 377 3818055  
(10:00-13:00/16:00-19:00)

### Le librerie del Festival

#### UBIK

Via Benedetto Croce, 28  
Tel. 081 4203308

#### IOCIСТО

Via Domenico Cimarosa, 20  
Tel. 081 5780421

#### LAFELTRINELLI

Via S. Caterina a Chiaia, 23  
Tel. 081 2405465

#### THE SPARK CREATIVE HUB

Piazza Giovanni Bovio, 33  
Tel. 338 260 9633

### Campania>artecard per Lezioni di Storia Festival

Campania>artecard è il pass della Regione Campania che ti permette di visitare circa 80 luoghi della cultura di Napoli e della Campania, tra cui tutti i principali musei, siti archeologici, castelli e dimore storiche, chiese e complessi monastici, parchi naturali e percorsi sotterranei, e di viaggiare sulla rete di trasporti del Consorzio UnicoCampania. Può avere una validità di 3 o 7 giorni, oppure di 365 giorni, formula di abbonamento annuale dedicata perlopiù ai residenti in Campania.

In esclusiva per Lezioni di Storia Festival, dal 22 febbraio al 1° marzo sarà attivo il codice sconto STORIA2020 per acquistare su [www.campaniartecard.it](http://www.campaniartecard.it) il pass 365 Abbonamento Gold al prezzo ridotto di 40 euro per la versione ordinaria e di 30 euro per la versione giovani. Sarà possibile acquistarla a prezzo ridotto dal 27 febbraio al 1° marzo anche presso il Teatro Bellini, una delle sedi ufficiali del festival.

Il pass 365 Abbonamento Gold dà diritto per un anno a due ingressi in ciascun museo, parco archeologico, chiesa e dimora storica del network artecard, oltre a sconti, agevolazioni e anteprime delle mostre più prestigiose. Tra questi: Museo Archeologico Nazionale, Parco Archeologico di Pompei, Museo Madre, Museo di Capodimonte, Parco archeologico di Ercolano, Certosa di Padula, Parco Archeologico di Paestum.

Info e acquisto: [www.campaniartecard.it](http://www.campaniartecard.it)

### Walkabout - Speciale Lezioni di Storia Festival

Sempre in occasione di Lezioni di Storia Festival, campania>artecard attiverà 6 Walkabout, esplorazioni urbane radionomadi condotte da Carlo Infante di Urban Experience, che coniugano cose semplici come passeggiate e conversazioni con le complessità inedite del performing media-storytelling.

Quattro esplorazioni si concentreranno nelle sedi del festival (Museo Madre, Teatro Bellini, Conservatorio di Napoli San Pietro a Majella e Museo Archeologico Nazionale), mentre altre due avranno il carattere di passeggiata peripatetica in giro per la città, per cogliere le evocazioni psicogeografiche di un paesaggio urbano da leggere attraverso la chiave del rapporto tra Arte-Storia e Identità-Differenza.

Queste conversazioni erranti, caratterizzate dall'ausilio di smartphone e cuffie collegate a una radioricevente (whisper radio), permettono di ascoltare le voci dei partecipanti che, oltre a esplorare luoghi, scandagliano temi, attraversano eventi, esposizioni e situazioni, liberando un'energia congeniale, ludico-partecipativa.

La partecipazione è gratuita e sarà possibile prenotarsi ai Walkabout a partire dal 13 febbraio sul sito [www.lezionidistoriafestival.it/campaniartecard](http://www.lezionidistoriafestival.it/campaniartecard)

Info e prenotazioni alle visite su [www.campaniartecard.it](http://www.campaniartecard.it)

campania  
>artecard

[www.lezionistoriafestival.it](http://www.lezionistoriafestival.it)

#noieloro

#lezionistoria

Facebook e YouTube: Lezioni di Storia Festival

Twitter: @storiafestival

logo del festival e progetto grafico della comunicazione  
Raffaella Ottaviani